



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 301

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 26 maggio 2010

I N D I C E

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 11 ^a (Lavoro)	Pag. 3
4 ^a (Difesa) e 6 ^a (Finanze e tesoro)	» 6

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia	Pag. 11
4 ^a - Difesa	» 17
5 ^a - Bilancio	» 20
7 ^a - Istruzione	» 23
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	» 27
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	» 32
10 ^a - Industria, commercio, turismo	» 35
11 ^a - Lavoro	» 36
12 ^a - Igiene e sanità	» 37
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	» 41
14 ^a - Politiche dell'Unione europea	» 47

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica	Pag. 54
Vigilanza sull'anagrafe tributaria	» 55
Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale	» 57
Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti	» 59
Per la semplificazione	» 60
Per l'attuazione del federalismo fiscale	» 62

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag. 63
14 ^a - Politiche dell'Unione europea - Pareri	» 67

CONVOCAZIONI	Pag. 68
------------------------	---------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut: UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

COMMISSIONI 1^a e 11^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

11^a (Lavoro, previdenza sociale)

Mercoledì 26 maggio 2010

40^a Seduta

Presidenza del Presidente della 11^a Commissione
GIULIANO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Viespoli.

La seduta inizia alle ore 15,55.

IN SEDE REFERENTE

(1167-B/BIS) Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 23, 24, 32, da 37 a 39 e da 65 a 67, del disegno di legge n. 1441 d'iniziativa governativa, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente approvato dal Senato, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione e nuovamente approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 20 maggio.

Riprende la trattazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 18 maggio.

Il PRESIDENTE informa che è giunto il parere della Commissione bilancio sul testo e sugli emendamenti. Inoltre, avverte che il relatore Salmartini ha presentato l'emendamento 20.100, soppressivo dell'articolo.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il senatore ROILO (*PD*) invita il Presidente a dare conto alle Commissioni riunite degli emendamenti improponibili.

Inoltre, considerato che la seduta pomeridiana dell'Assemblea inizierà alle 16,30, ritiene non opportuno procedere nell'esame. Si tratta di un provvedimento di grande rilievo che ha suscitato l'attenzione autorevole del Presidente della Repubblica, che ha invitato il Parlamento ad approfondire le disposizioni in modo da renderle conformi al dettato costituzionale e compatibili coi diritti fondamentali dei lavoratori.

Il senatore BIANCO (*PD*) chiede che siano convocati gli Uffici di Presidenza delle Commissioni riunite per definire la programmazione relativa all'esame del provvedimento. In proposito, ricorda i rilevanti impegni della Commissione affari costituzionali, in particolare l'esame dei disegni di legge nn. 2156 e connessi (anticorruzione), insieme alla Commissione giustizia.

Associandosi alla proposta del senatore Roilo, chiede che sia rinviato il seguito dell'esame.

Il senatore NEROZZI (*PD*) sottolinea il significato della proposta avanzata dal relatore Saltamartini con l'emendamento 20.100, identico al 20.1, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, e al 20.2, presentato dai senatori Pardi e Carlino. Si tratta di una novità che dovrebbe indurre le Commissioni riunite a riflettere prima di procedere ulteriormente nell'esame.

Il relatore SALTAMARTINI (*PdL*) annuncia il ritiro dell'emendamento 20.0.1 che, contrariamente a quanto da lui auspicato, non ha raccolto il consenso di altri Gruppi. Trattandosi di materia comunque estranea all'oggetto dell'esame, ritiene preferibile rinviare la proposta ad altra sede.

La senatrice GHEDINI (*PD*) condivide l'opportunità di ritirare l'emendamento 20.0.1, non per ragioni di merito in quanto ne condivide il contenuto, ma piuttosto per l'obiettiva estraneità all'ambito di esame che è stato inopinatamente circoscritto.

La senatrice CARLINO (*IdV*) esprime apprezzamento per la proposta dell'emendamento 20.100 e il ritiro dell'emendamento 20.0.1. Ritenendo indispensabile un tempo più ampio per discutere un provvedimento di sicuro rilievo come quello in esame, invita il Presidente a rinviare ad altra seduta la trattazione degli emendamenti.

Anche il senatore TEDESCO (*PD*) conviene sull'opportunità di rinviare l'esame ad altra seduta.

Il senatore PASSONI (*PD*) osserva che nel tempo residuo a disposizione per i lavori delle Commissioni riunite prima dell'inizio della seduta

pomeridiana dell'Assemblea vi sarebbe spazio solo per l'intervento di un senatore sul primo emendamento. Invita allora il Presidente ad apprezzare le circostanze e a rinviare l'esame.

La senatrice BLAZINA (PD) si associa alla richiesta di rinviare il seguito dell'esame e osserva che tra le misure preannunciate nella manovra economica ve ne sono alcune in contrasto con il provvedimento di cui si tratta. Ritiene utile una discussione più approfondita.

La senatrice INCOSTANTE (PD) condivide la richiesta di assicurare un approfondimento, anche per rilevare eventuali sovrapposizioni e duplicazioni rispetto agli interventi della manovra economica. D'altra parte, non vi sarebbe il tempo tecnico per una discussione esaustiva nella seduta odierna.

Il PRESIDENTE, tenuto conto dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, apprezza le circostanze, propone di rinviare il seguito dell'esame, riservandosi di convocare, d'intesa con il Presidente della Commissione affari costituzionali, una riunione degli Uffici di Presidenza delle Commissioni 1^a e 11^a per definire la programmazione dei lavori.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

COMMISSIONI 4^a e 6^a RIUNITE

4^a (Difesa)

6^a (Finanze e tesoro)

Mercoledì 26 maggio 2010

2^a Seduta

Presidenza del Presidente della 4^a Commissione
CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE DELIBERANTE

(171) **RAMPONI.** – *Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, in materia di ordinamento del Corpo della Guardia di finanza*

(2184) *Norme in materia di nomina del Comandante generale del Corpo della guardia di finanza e di attività di concorso del medesimo Corpo alle operazioni militari in caso di guerra e alle missioni militari all'estero*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Vannucci e Zucchi; Bocchino ed altri; Di Pietro ed altri; Cicu ed altri

(Seguito della discussione congiunta e approvazione)

Riprende la discussione congiunta, sospesa nella seduta di ieri.

In apertura di seduta, il presidente CANTONI rammenta che nella seduta di ieri, al termine della discussione generale e delle repliche, si era deliberato di assumere il testo del disegno di legge n. 2184 quale base per il prosieguo dei lavori. Dà inoltre conto dei pareri espressi, sempre nella giornata di ieri, dalla 1^a (non ostativo) e dalla 3^a Commissione (favorevole).

Informa quindi le Commissioni riunite che, alla scadenza del termine (fissato, nella seduta di ieri, per le ore 9 della giornata odierna), erano stati presentati al suddetto disegno di legge due emendamenti (*pubblicati in allegato*, a firma dei senatori Gamba, Totaro e Saia, e che prevedevano l'ag-

giunta di ulteriori articoli successivamente all'articolo 1), successivamente ritirati dai presentatori.

Cede infine la parola agli iscritti a parlare in sede di dichiarazione di voto.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole della propria parte politica sul disegno di legge n. 2184, manifestando in particolare apprezzamento per la soluzione adottata dall'articolo 1 per quanto concerne la fissazione dei criteri per la nomina del Comandante generale della Guardia di finanza. Rileva infatti che con il meccanismo prescelto si persegue l'obiettivo di valorizzare le specificità operative del Corpo, salvaguardando al contempo l'elevato grado di specializzazione acquisito dal personale nel corso del servizio. Ribadito poi il proprio positivo giudizio sulla procedura di nomina dei vertici del Corpo, delineata nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento, sottolinea come la 6^a Commissione abbia dedicato, sin dall'inizio della legislatura, una particolare attenzione all'importante contributo offerto dalla Guardia di finanza sul fronte del contrasto all'illegalità economica e all'evasione fiscale, evidenziando come il suo costante impegno abbia favorito il recupero di consistenti somme sottratte all'erario.

Prende quindi atto con favore del mutato indirizzo politico del Governo in tale settore e ritiene altresì opportuno che sia ulteriormente incentivata l'operatività della Guardia di finanza, adeguandone le dotazioni strumentali e di personale alla sempre crescente esigenza di tutelare l'integrità del bilancio pubblico.

Conclude auspicando una rapida approvazione del disegno di legge.

Anche il senatore COSTA (*PdL*) preannuncia il voto favorevole della propria parte politica sul disegno di legge n. 2184, registrando con favore l'ampia condivisione che si è venuta delineando intorno all'iniziativa legislativa, a cui va riconosciuto l'indubbio merito di voler valorizzare le specificità della Guardia di finanza, convintamente apprezzate a livello internazionale.

Reputa in particolare opportuno aver accolto una soluzione di carattere flessibile, in relazione ai criteri di scelta dei vertici del Corpo, anche per preservare il patrimonio di professionalità e di competenze maturati in altri organismi militari. Giudica infine opportuno che il Parlamento tenga conto dei risultati operativi connessi all'introduzione dei nuovi criteri di nomina dei vertici della Guardia di finanza per valutarne l'eventuale estensione anche ad altri organismi militari.

Il senatore MURA (*LNP*), nel preannunciare il voto favorevole della propria parte politica sul disegno di legge n. 2184, rammenta che, in un primo tempo, essa era favorevole all'ipotesi di provenienza dei vertici della Guardia di finanza esclusivamente dal suo interno, considerata la necessità – riconosciuta concordemente anche dalle altre forze politiche – di salvaguardarne le specificità operative. Tuttavia, ritiene in ogni caso con-

divisibile la soluzione contenuta nel disegno di legge in discussione, che consente di tener conto anche delle professionalità formatesi all'interno di altri organismi militari.

Il senatore CAFORIO (*IdV*) preannuncia, del pari ed a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

Interviene brevemente sull'ordine dei lavori il senatore SCANU (*PD*), auspicando che il prescritto parere della commissione Bilancio pervenga in tempo utile per procedere alle votazioni nel corso dell'odierna seduta.

Il presidente CANTONI conferma che non risulta ancora pervenuto il parere della Commissione Bilancio, presso la quale, tuttavia, l'esame del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è tutt'ora in corso e prossimo alla sua conclusione. In ragione di ciò sospende temporaneamente la seduta, al fine di consentire alla suddetta Commissione di pronunciarsi e per potere, conseguentemente, far luogo alle votazioni.

La seduta, sospesa alle ore 16,15, riprende alle ore 16,30.

Il presidente CANTONI dà lettura del parere espresso dalla Commissione Bilancio sul disegno di legge n. 2184: esso risulta non ostativo nel presupposto che dall'attuazione delle norme del provvedimento non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Si procede quindi alla votazione degli articoli.

Con distinte votazioni, previa verifica del numero legale, vengono quindi approvati dalle Commissioni riunite, all'unanimità, l'articolo 1 e l'articolo 2.

Infine, è posto in votazione disegno di legge n. 2184 nel suo complesso, che è – del pari – approvato all'unanimità.

Risulta pertanto assorbito il disegno di legge n. 171.

La seduta termina alle ore 16,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2184

Art. 1.

1.0.1

GAMBA, TOTARO, SAIA

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Con decreto del Ministro della difesa sono individuate le cariche vicarie del Capo di Stato maggiore della difesa e dei Capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, corrispondenti a quelle del Vice Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e del Comandante in seconda del Corpo della Guardia di finanza.

2. All'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modificazioni, dopo le parole "al comma 4 dell'articolo 37" sono inserite le seguenti: 2e alle corrispondenti cariche vicarie".

3. All'articolo 5, terzo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni, dopo le parole "per l'economia montana e per le foreste" sono inserite le seguenti: ", nonché per le cariche vicarie di ciascuno di essi"».

Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, dopo le parole «militari all'estero» aggiungere le seguenti: «, nonché in materia di Forze armate e di polizia».

1.0.2

GAMBA, TOTARO, SAIA

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Al comma 6, dell'articolo 32, della legge 19 maggio 1986, n. 224, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", fatti salvi per i generali di

Corpo d'armata e gradi equiparati delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, nonché della Guardia di finanza, a decorrere dall'anno 2010, gli effetti economici e previdenziali del grado superiore, di generale o grado corrispondente, senza il computo delle indennità di cui all'articolo 65, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modificazioni, e all'articolo 5, terzo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni, né il cumulo con le stesse indennità, comunque percepite, già in servizio oppure anche soltanto in congedo, dai beneficiari, o con i peculiari emolumenti connessi all'impiego nei servizi di informazione e sicurezza. Dai predetti effetti economici del grado superiore per i generali di Corpo d'armata e gradi corrispondenti è esclusa la determinazione dell'indennità di ausiliaria".

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 258.000 euro per l'anno 2010, 325.000 euro per l'anno 2011 e 859.000 euro a decorrere dall'anno 2012, si provvede:

a) quanto a 258.000 euro, per l'anno 2010, e a 325.000 euro per l'anno 2011, mediante corrispondente riduzione lineare degli stanziamenti di parte corrente iscritti nella tabella C della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

b) quanto a 859.000 euro a decorrere dall'anno 2012, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per il medesimo anno dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2010-2012, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, dopo le parole: «militari all'estero» aggiungere le seguenti: «, nonché modifiche al comma 6, dell'articolo 32, della legge 19 maggio 1986, n. 224».

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

168^a Seduta*Presidenza del Presidente***BERSELLI***Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.**La seduta inizia alle ore 9,05.**IN SEDE CONSULTIVA***(2144) Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 62, recante temporanea sospensione di talune demolizioni disposte dall'autorità giudiziaria in Campania**(Parere alla 13^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazione)

La relatrice ALLEGRINI (*PdL*) riferisce sul disegno di legge in titolo, di conversione del decreto-legge n. 62 del 2010, recante temporanea sospensione di talune demolizioni disposte dall'autorità giudiziaria in Campania. Tale provvedimento d'urgenza è stato adottato in conseguenza di una situazione di grave incertezza normativa determinatasi a seguito della soccombenza della regione Campania nel conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale, sollevato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri contro la delibera della giunta regionale 30 settembre 2003, n. 2827, che integra la delibera della giunta regionale 30 settembre 2002, n. 4459, in materia di sanatoria degli abusi edilizi, nonché a seguito della parziale declaratoria di incostituzionalità della legge regionale della regione Campania 18 novembre 2004, n. 10, recante norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32, così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di conversione e successive modifiche ed integrazioni.

Osserva poi che nel primo caso, la delibera della giunta regionale in ordine alla quale il Governo aveva sollevato conflitto di attribuzione recava un divieto di ammissione a sanatoria di opere edilizie realizzate in assenza o non in conformità ai titoli abilitativi che equivaleva, ad una denegazione dell'efficacia e, di fatto, ad una disapplicazione nel territorio regionale, del decreto-legge n. 269 del 2003.

Parimenti, la parziale declaratoria di illegittimità, recata dalla sentenza n. 49 del 10 febbraio 2006, colpiva disposizioni della legge regionale della regione Campania 18 novembre 2004, n. 10, difformi e tardive rispetto ai termini del condono disciplinato con l'articolo 32 del decreto-legge n. 269 del 2003, così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 369.

Sottolinea poi come le suddette pronunce abbiano determinato una situazione di evidente incertezza per quanto riguarda la sorte di numerosi edifici realizzati entro il 31 marzo 2003 per i quali, a seguito di sentenza penale di condanna, si dovrebbe procedere alla demolizione.

Il Governo ha pertanto deciso di intervenire in via di urgenza sospendendo le attività di demolizione, in attesa di chiarire quale sia la normativa applicabile e come possa essere ripristinata la parità di condizioni dei cittadini della Campania rispetto a quelli delle altre regioni, in riferimento alla possibilità di accedere alla sanatoria del 2003. Rileva infine che la decisione del Governo di intervenire in questa materia è stata determinata essenzialmente dalla consapevolezza della gravità del *deficit* abitativo regionale, e infatti concerne esclusivamente immobili occupati stabilmente da soggetti sforniti di altra abitazione.

La relatrice conclude formulando una proposta di parere favorevole.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*), nell'illustrare una proposta di parere contrario (che si allega al resoconto della seduta odierna), esprime un giudizio fortemente critico sulle stesse logiche sottese al provvedimento, con il quale, incidendo su decisioni giurisdizionali, si intendono sanare di fatto illeciti. Il decreto-legge in esame rappresenta a suo parere l'ennesima violazione da parte del Governo e della maggioranza del principio di separazione dei poteri.

Il senatore LONGO (*PdL*), dopo aver sottolineato come spesso l'opposizione utilizzi in modo strumentale le decisioni della Corte costituzionale, ritiene che il decreto-legge in esame non sia un provvedimento di sanatoria in senso stretto, in quanto con esso si sospende unicamente l'efficacia degli ordini di demolizione.

Per quanto concerne i rilievi critici formulati nel parere della minoranza con riguardo alla mancata sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza, ritiene che la Consulta possa tutto al più valutare il presupposto dell'urgenza, ma certamente non possa sindacare quello della necessità, il quale afferisce invece al potere politico. Analogamente ritiene che il fatto che il legislatore intervenga successivamente anche in modo contrastante con decisioni giudiziarie non rappresenti in alcun modo una violazione del principio di separazione dei poteri. Il principio di separazione dei poteri infatti non può legittimare le pretese di intangibilità del potere giudiziario rispetto agli altri.

Il senatore LI GOTTI (*IdV*) esprime perplessità sul comma 1 dell'articolo 1, nella parte in cui non si comprende a chi competano le funzioni

di ricognizione, da un lato, e di sospensione, dall'altro previste dalla disposizione suddetta. Rileva peraltro talune incongruità con quanto previsto dal comma 2 dell'articolo suddetto.

Il presidente BERSELLI ritiene condivisibili i rilievi testè formulati dal senatore Li Gotti. Per quanto concerne la verifica sulla sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza ricorda che tale controllo è stato già effettuato dalla Commissione affari costituzionali.

Dopo una breve precisazione del sottosegretario CALIENDO, la relatrice ALLEGRINI (*PdL*) riformula il parere alla luce dei rilievi emersi nel dibattito.

La proposta di parere favorevole con osservazione, formulata dalla relatrice, è quindi posta ai voti e, previa verifica del prescritto numero legale, approvata.

La seduta termina alle ore 9,30.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2144**

La Commissione, esaminato il provvedimento in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole osservando peraltro che al comma 1 dell'articolo 1 sarebbe opportuno identificare i soggetti cui spetta la ricognizione delle necessità determinanti vincoli di tutela paesaggistica.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAI SENATORI
DELLA MONICA, CAROFIGLIO, CHIURAZZI,
D'AMBROSIO, GALPERTI, MARITATI SUL DISEGNO
DI LEGGE N. 2144**

La 2^a Commissione,

esaminato, in sede consultiva, il decreto-legge in titolo,

premessò che:

esso solleva – nel metodo e nel merito – diverse perplessità in punto di legittimità costituzionale, oltre che di opportunità;

con riguardo al primo profilo, si rileva l'assoluta carenza dei presupposti di straordinaria necessità e urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, in quanto il provvedimento in esame si fonda unicamente sull'esigenza di introdurre misure volte a contenere da un lato una «gravissima situazione abitativa» tutt'altro che imprevedibile (in quanto perdurante ormai da tempo) e dall'altro a provvedere agli effetti determinati dalle sentenze nn. 19 del 2004 e 49 del 2006 della Corte costituzionale (effetti ormai consolidatisi, dunque, in ragione del tempo trascorso dalla data di emanazione delle citate sentenze);

il decreto legge in esame rischia pertanto di violare l'articolo 77 della Costituzione – segnatamente nell'interpretazione fornita dalla Consulta – nella misura in cui introduce norme che ben avrebbero potuto essere oggetto di previsione attraverso l'ordinario iter legislativo, in quanto dirette ad intervenire su situazioni ormai consolidate e tutt'altro che imprevedibili;

la Consulta infatti – da ultimo con le sentenze nn. 171 del 2007 e 128 del 2008 – ha statuito che l'esistenza dei presupposti di costituzionalità di cui all'articolo 77 della Carta fondamentale non possa evincersi «dall'apodittica enunciazione dell'esistenza delle ragioni di necessità e urgenza, né può esaurirsi nella constatazione della ragionevolezza della disciplina introdotta», sottolineando che la valutazione della sussistenza dei presupposti di costituzionalità non può essere meramente soggettiva (riferita cioè all'urgenza delle norme ai fini dell'attuazione del programma di Governo o alla loro mera) ma deve invece fondarsi su riscontri oggettivi, secondo un giudizio che non può ridursi alla valutazione in ordine alla mera ragionevolezza od opportunità delle norme introdotte;

rilevato che:

la prevista sospensione delle attività di demolizione disposte dall'autorità giudiziaria, in esecuzione di sentenze penali, rappresenta una pa-

lese violazione del principio della separazione dei poteri, nella misura in cui priva di efficacia pronunce giurisdizionali passate in giudicato, determinando un'indebita interferenza nell'esercizio della giurisdizione, con il rischio ulteriore di delegittimarne l'operato e di destituire di fondamento i principi della certezza del diritto e della pena, nonché l'efficacia delle decisioni giudiziarie;

appare incompatibile con il principio di ragionevolezza, nonché con la norma di cui all'articolo 101, capoverso, della Costituzione, la previsione di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, che con una sorta di delega in bianco all'autorità amministrativa - finisce per far dipendere l'esecuzione di una sentenza penale dalla mera valutazione di un ufficio amministrativo, chiamato a decidere se procedere o meno alla sospensione della demolizione, in esecuzione della pronuncia giurisdizionale;

considerato che:

per contenuto, finalità e presupposti, il decreto-legge in esame rappresenta una tipica «legge-provvedimento», ovvero un atto sostanzialmente amministrativo, privo dei caratteri di generalità, astrattezza e innovatività tipici degli atti normativi. Tuttavia, diversamente dall'atto amministrativo, la norma primaria - ancorché rappresenti una legge-provvedimento - preclude agli interessati la tutela giurisdizionale delle proprie posizioni soggettive, con evidente violazione del principio di eguaglianza e di un diritto inviolabile, quale quello di difesa, costitutivo dello Stato di diritto;

in quanto «legge-provvedimento», la legittimità costituzionale del decreto-legge in esame deve ritenersi condizionata a uno scrutinio stretto di ragionevolezza, che nel caso in esame non appare in alcun modo soddisfatto. Come da ultimo sancito dalla Consulta con la sentenza n. 241 del 2008, infatti, «in considerazione del pericolo di disparità di trattamento insito in previsioni di tipo particolare o derogatorio (sentenze n. 185 del 1998, n. 153 del 1997), la legge-provvedimento è, conseguentemente, soggetta ad uno scrutinio stretto di costituzionalità (sentenze n. 429 del 2002, n. 364 del 1999, nn. 153 e 2 del 1997), essenzialmente sotto i profili della non arbitrarietà e della non irragionevolezza della scelta del legislatore. Ed un tale sindacato deve essere tanto più rigoroso quanto più marcata sia (...) la natura provvedimentale dell'atto legislativo sottoposto a controllo (sentenza n. 153 del 1997)». (Corte costituzionale, sentenza n. 241 del 2008);

i requisiti della non arbitrarietà e della non irragionevolezza non appaiono - in ragione delle considerazioni precedentemente svolte - in alcun modo sussistenti nel caso in esame, dimostrando anche sotto questo profilo l'illegittimità del decreto-legge;

esprime

parere contrario.

DIFESA (4^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

134^a Seduta

Presidenza del Presidente

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(2096) Disposizioni in materia di corsi di formazione delle Forze armate per i giovani
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 19 maggio scorso.

Il presidente CANTONI, dopo aver brevemente riepilogato le fasi in cui si è articolato l'*iter* del disegno di legge in titolo, cede la parola ai presentatori per l'illustrazione delle proposte emendative riferite all'articolo 5 (*pubblicate in allegato*).

Il senatore CAFORIO (*IdV*) ritira l'emendamento 5.1.

Il senatore CARRARA (*PdL*) dà quindi per illustrato l'emendamento 5.2.

Il senatore GALIOTO (*PdL*) aggiunge infine la propria firma all'emendamento 5.0.1, dandolo contestualmente per illustrato.

Non rimanendo da illustrare ulteriori emendamenti, il PRESIDENTE invita il rappresentante del Governo ad esprimere il proprio orientamento sulle proposte (*pubblicate in allegato al resoconto della seduta pomeridiana del 19 maggio*).

Con riferimento agli emendamenti presentati all'articolo 1, il sottosegretario COSSIGA esprime avviso contrario sulle proposte 1.1 (in ragione della sua sostanziale estraneità alle finalità del disegno di legge), 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10 e 1.12, pronunciandosi invece favorevolmente sugli emendamenti 1.6 e 1.9. Relativamente, infine, all'emendamento 1.11, pur condividendone il principio di fondo (volto a garantire pari opportunità di accesso ai corsi tra uomini e donne), invita i presentatori – al fine di evitare il prodursi di oggettive complicazioni amministrative in sede di presentazione delle domande – a valutare l'opportunità di ritirare la proposta, ovvero di riformularne il testo senza indicare espressamente una percentuale fissa di ripartizione tra i sessi.

Per quanto attiene, quindi, alle proposte riferite all'articolo 2, il rappresentante del Governo esprime avviso contrario sugli emendamenti 2.1, 2.6, 2.7 (invitando contestualmente i presentatori al ritiro), 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11, pronunciandosi invece favorevolmente sull'emendamento 2.5. In ordine, poi, alle proposte 2.2, 2.3 e 2.4, dichiara di rimettersi, in ultima analisi, a quanto la Commissione riterrà opportuno deliberare, ponendo tuttavia l'accento sull'inopportunità di apportare modifiche ai limiti massimi di età per l'accesso ai corsi previsti dall'articolato.

Interviene brevemente il senatore RAMPONI (*PdL*), precisando che la proposta a sua firma si proponeva di favorire l'accesso ai corsi da parte degli studenti universitari.

Il sottosegretario COSSIGA esprime quindi avviso contrario sugli emendamenti 3.1 e 3.2.

In ragione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, il PRESIDENTE rinvia infine il seguito dell'esame a prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2096**Art. 5.****5.1**

CAFORIO, PERDUCA

Al comma 1, sopprimere le parole: «6.599.720 per l'anno 2010, a euro» e, conseguentemente, sopprimere le parole da: «per l'anno 2011» sino alla fine del periodo.

5.2

AMATO, CARRARA

Al comma 1, lettera a) le parole: «Ministero della difesa», sono sostituite con le seguenti: «Ministero dell'economia e delle finanze».

5.0.1

GAMBA, GALIOTO

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.».

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

336^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1167-B/bis) Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 23, 24, 32, da 37 a 39 e da 65 a 67, del disegno di legge n. 1441 d'iniziativa governativa, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente approvato dal Senato, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione e nuovamente approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 1^a e 11^a riunite su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con osservazioni. Esame degli emendamenti. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte non ostativo)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta pomeridiana del 12 maggio scorso.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che era stata svolta l'illustrazione del testo sul quale si era in attesa di chiarimenti da parte del Governo.

Il vice ministro VEGAS rileva che il provvedimento non pone profili problematici sul piano degli effetti finanziari potendosi comunque valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria relativamente al profilo rilevato dal relatore.

Il PRESIDENTE, alla luce degli elementi forniti, propone di ribadire il parere già reso, in data 3 marzo, sul testo del provvedimento con la medesima osservazione.

Il senatore MORANDO (*PD*) sottolinea la necessità di ribadire la medesima osservazione già resa sull'articolo 31, comma 8, in relazione al quale sussistono rischi che si determinino effetti finanziari negativi nel corso dell'attuazione della normativa.

Il PRESIDENTE propone di passare all'esame degli emendamenti.

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, la proposta 20.3 in quanto determina oneri dall'anno 2010 mentre la copertura è a valere sul 2012. Fa presente infine che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il PRESIDENTE propone l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 20.3 mentre propone l'espressione di un parere non ostativo sulle restanti proposte.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo, osservando che dalla modifica contenuta nell'articolo 31, comma 8, volta a recepire nella pubblica amministrazione la risoluzione arbitrare delle controversie di lavoro, potrebbero determinarsi effetti finanziari negativi.

Per quanto concerne gli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 20.3. Esprime parere non ostativo su tutti i restanti emendamenti.».

La Commissione approva.

CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che al termine dei lavori della Commissione è convocata una seduta della Sottocommissione per i pareri.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,20.

337^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2144) Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 62, recante temporanea sospensione di talune demolizioni disposte dall'autorità giudiziaria in Campania

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore LATRONICO (*PdL*) illustra gli ulteriori emendamenti 1.700, 1.350 e 1.100 (testo 2) riferiti al disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che occorre valutare la nuova versione dell'emendamento 1.100 (testo2) su cui la Commissione aveva espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione nella formulazione originaria. Fa presente poi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il Vice ministro VEGAS esprime avviso favorevole sulle proposte segnalate.

Su proposta del RELATORE, la Commissione esprime parere non ostativo.

La seduta termina alle ore 16,10.

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

208^a Seduta

Presidenza del Presidente

POSSA

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Giro.

La seduta inizia alle ore 15,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore GIAMBRONE (*IdV*) ricorda che nella seduta antimeridiana di ieri aveva chiesto al Presidente di anticipare la conclusione della seduta notturna, prevista per la stessa giornata, alle ore 22, anziché alle ore 22,30 in quanto il suo Gruppo aveva in programma una riunione, inizialmente fissata alle 21 e poi posticipata alle ore 22. Nella seduta pomeridiana di ieri il Presidente ha invece confermato la chiusura della notturna alle ore 22,30, disponendo però l'anticipazione della conclusione della seduta pomeridiana, per impegni del Partito Democratico. Tiene poi a precisare di aver appreso informalmente che la seduta notturna prevista per oggi alle 20,30 sarà presumibilmente sconvocata per impegni del Gruppo Il Popolo della Libertà.

Lamenta perciò la differenziazione nel trattamento riservato alla propria parte politica, in quanto per correttezza istituzionale sarebbe il caso di tener conto delle necessità di tutti i Gruppi, e chiede di conoscerne le ragioni. Nel deplorare la mancanza di rispetto reciproco, tanto più che egli non ha prospettato la sconvocazione di una seduta ma esclusivamente l'anticipazione del termine di chiusura, invita a fissare regole che valgano per tutti a prescindere dalle dimensioni numeriche dei Gruppi richiedenti.

Il PRESIDENTE, premesso che la programmazione dei lavori è decisa in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi e che eventuali cambiamenti vanno valutati volta per volta, rimarca la diversità delle situazioni descritte dal senatore Giambrone. Fa presente infatti

che nella giornata di ieri era prevista esclusivamente l'illustrazione degli emendamenti e pertanto sono state mantenute le tre sedute previste per la giornata. Tuttavia, stanti alcuni impegni del Gruppo Partito Democratico, è stato consentito loro di proseguire nell'illustrazione nel corso della seduta notturna, atteso che gli altri Gruppi avevano avuto la possibilità di dar conto delle proprie proposte emendative già nella seduta antimeridiana e in quella pomeridiana. Tiene altresì a precisare che la fissazione di un orario per la conclusione della seduta notturna è stata stabilita proprio per venire incontro alle esigenze delle opposizioni, contro l'opinione della maggioranza, che avrebbe invece preferito proseguire fino al termine di tale fase procedurale. Ritene perciò di aver dato le medesime opportunità a tutti i Gruppi.

Quanto alla sconvocazione della seduta notturna di questa sera, osserva che essa è dovuta ad una riunione di tutti i parlamentari del Popolo della Libertà da parte del Presidente del Consiglio e che pertanto non è possibile procedere all'espressione dei pareri e alle votazioni in assenza del relatore e degli altri membri del Gruppo.

Il senatore GIAMBRONE (*IdV*) non concorda con la ricostruzione del Presidente, atteso che l'aver già illustrato i propri emendamenti non esime i senatori dal voler ascoltare l'illustrazione delle altre proposte emendative, ed in particolare quelle del relatore. Pur ritenendo pertanto legittimo che la seduta notturna di questa sera venga sconvocata a fronte di una riunione con il Presidente del Consiglio, stigmatizza nuovamente la disparità di trattamento subita dal suo Gruppo e dichiara che assumerà un atteggiamento conseguente. Si augura comunque che tali episodi non accadano in futuro.

Il senatore RUSCONI (*PD*), al fine di evitare incomprensioni, propone di fissare dei criteri in Ufficio di Presidenza integrato, ribadendo che le opposizioni hanno finora sempre assunto una posizione di rispetto nei confronti della Presidenza.

IN SEDE REFERENTE

(2150) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri, nel corso della quale era proseguita l'illustrazione degli emendamenti, pubblicati in allegato resoconto della seduta antimeridiana di ieri, fino all'articolo 7.

Il presidente POSSA (*PdL*) dà conto del 7.11, che affida ad un decreto interministeriale l'elaborazione dei criteri che consentiranno di superare le difficoltà riscontrate dal vecchio Istituto mutualistico artistico interpreti esecutori (IMAIE), onde garantire i diritti degli interessati.

Conclusa l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 7, atteso che i restanti sono dati per illustrati, si passa all'articolo 8.

Il senatore MARCUCCI (*PD*) ritiene che l'articolo 8 sia stato sottovalutato dal Governo nella redazione del decreto-legge, atteso che l'abrogazione di articoli definiti nella relazione introduttiva «non più attuali» comprende anche l'articolo 1 della legge n. 800 del 1967 che ha invece un rilievo estremamente notevole. Abrogare detto articolo implica a suo avviso che lo Stato non giudica più di interesse generale la lirica e pare dunque mostrare l'effettiva *ratio* sottesa al provvedimento.

Ricordando i contenuti dell'articolo 1 della legge n. 800 del 1967, enfatizza il ruolo della musica per la formazione culturale e sociale della collettività, a cui peraltro sono vocate le Fondazioni lirico-sinfoniche. Occorre dunque mantenere intatto il sistema valoriale posto dalla legislazione vigente, tanto più che tutti gli operatori del settore ascoltati in audizione hanno evidenziato l'importanza di tale norma. Si augura quindi che l'abrogazione dell'articolo 1 citato sia stata il frutto di una disattenzione, altrimenti testimoniarebbe una consapevole scelta drammatica.

Si sofferma poi sull'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge n. 159 del 2007, a cui si riferisce il proprio emendamento 8.27, ribadendo le critiche già espresse in discussione generale. Ritiene infatti che l'eliminazione del *global service* determinerà conseguenze assai dannose in termini di qualità dei servizi offerti al pubblico nell'ambito del sistema museale. L'abrogazione pare piuttosto finalizzata a salvaguardare l'interesse di qualche operatore del settore e finirà per accentuare la disomogeneità qualitativa e territoriale, con pregiudizio dell'utenza. Invita invece a considerare essenziale la rete di servizi in tutta Italia, che non deve essere lasciata alla discrezionalità del Dicastero, pena il rischio che molti poli museali secondari vengano abbandonati e non trovino gestori. Sollecita conclusivamente una riflessione attenta, a fronte anche delle preoccupazioni espresse da più parti, nella prospettiva di non sacrificare la qualità dei servizi.

Il senatore VITA (*PD*) pone l'accento sulla sequenza delle abrogazioni recate dall'articolo 8, assai meno innocua di quanto potrebbe apparire. L'Esecutivo ha infatti compiuto un lavoro di cesello chirurgico della legge n. 800 del 1967, abrogandone elementi di qualità. Ancora una volta, si dimostra come il provvedimento non sia affatto una misura di emergenza, volto a salvare *in extremis* le Fondazioni lirico-sinfoniche dalla crisi, ma apporti correttivi vari alla legislazione di settore, operando fra l'altro scelte assai discutibili di mercato, come l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge n. 159 del 2007.

Il senatore RUSCONI (*PD*) illustra gli emendamenti 8.18 e 8.20, rispettivamente tesi a ripristinare la vigenza di norme importanti a sostegno delle attività musicali.

La senatrice Vittoria FRANCO (PD) rileva criticamente come nell'articolo 8 emerge uno degli obiettivi centrali del decreto-legge, quello di dare un colpo alla cultura come valore, considerato che è stato soppresso l'articolo 1 della legge n. 800, il quale dava un preciso indirizzo all'attività lirica.

Nel dar conto dell'8.23, ritiene che la lettera c) del comma 3 abroghi impropriamente disposizioni a vantaggio delle istituzioni culturali, in una logica di avocazione di tutti i poteri in capo al Ministro. Vengono quindi mantenuti in vigore solo quegli articoli funzionali alle restrizioni imposte dal provvedimento, scaricando peraltro parte degli oneri sugli enti locali. Concorda dunque con il senatore Marcucci circa l'enorme portata dell'articolo 8, in cui si intravede la filosofia dell'intero provvedimento.

Ribadisce infine la richiesta di ritiro del decreto-legge, sottolineando l'opportunità di discutere i contenuti di una possibile riforma in un provvedimento organico.

I restanti emendamenti all'articolo 8 si intendono illustrati.

Conclusa l'illustrazione degli emendamenti, il senatore PITTONI (LNP) rende al relatore Asciutti i chiarimenti richiesti nella seduta antimeridiana di ieri in ordine all'emendamento 1.100. Al riguardo, tiene a precisare che poiché l'emendamento riproduce i contenuti della risoluzione da lui elaborata congiuntamente al senatore Giambrone e approvata all'unanimità dalla Commissione nel marzo 2009, ha ritenuto di acquisire anche l'opinione del correlatore sul punto. Entrambi concordano peraltro nel ritenere che il riferimento contenuto nella lettera a) dell'emendamento 1.100 sia ai «sovrintendenti delle Fondazioni» anziché alle «Sovrintendenze, Fondazioni». In tal senso va quindi inteso l'emendamento predetto.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per oggi alle ore 20,30 non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

190^a Seduta

Presidenza del Presidente

GRILLO

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

(2044) BAIIO ed altri. – Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione

(2168) D'ALIA. – Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione

(2174) FINOCCHIARO ed altri. – Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati

(Parere alle Commissioni riunite 1^a e 2^a. Esame congiunto e rinvio)

Il relatore, senatore GALLO (*PdL*), illustra i provvedimenti in titolo, soffermandosi sulle disposizioni di competenza dell'8^a Commissione.

Il disegno di legge n. 2156, di iniziativa governativa, è formato da tredici articoli suddivisi in tre capi, rispettivamente dedicati alle misure di prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione (articoli da 1 a 6), al controllo negli enti locali (articoli 7 e 8), nonché alla repressione dei fenomeni di corruzione (articoli da 9 a 13).

L'articolo 2 stabilisce che la trasparenza amministrativa rientri tra i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione e rafforza gli strumenti a disposizione delle amministrazioni per assicurare tale scopo; in particolare, si stabilisce l'obbligo di rendere noto almeno un indirizzo di posta elettronica certificata per la trasmissione di istanze

e per la richiesta di informazioni da parte dei cittadini sui provvedimenti e procedimenti che li riguardano.

Inoltre, si prevede l'obbligo di pubblicare, sui siti istituzionali delle amministrazioni, le informazioni relative a procedimenti amministrativi «sensibili», tra cui rientrano anche quelli aventi ad oggetto autorizzazioni, concessioni e procedure di selezione del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi. È altresì specificato che, per quanto attiene la pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, rimangono applicabili le disposizioni già previste dal cosiddetto «Codice degli appalti» (decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni).

L'articolo 3 introduce misure per favorire la trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici, modificando l'articolo 7 del «Codice degli appalti».

In particolare, è disposta l'istituzione, presso l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), della quale fanno parte i dati previsti dal comma 4, lettere *a*) e *d*), e dal comma 8, lettere *a*) e *b*), dell'articolo 7 del Codice, ossia le informazioni riguardanti i bandi e gli avvisi di gara, le aggiudicazioni e gli affidamenti, le imprese partecipanti, l'impiego della mano d'opera e le relative norme di sicurezza, i costi e gli scostamenti rispetto a quelli preventivati, i tempi di esecuzione e le modalità di attuazione degli interventi, i ritardi e le disfunzioni, i programmi triennali dei lavori pubblici, l'elenco dei contratti pubblici affidati, l'inizio, gli stati di avanzamento e l'ultimazione di lavori, servizi, forniture, l'effettuazione del collaudo, l'importo finale. La disciplina delle modalità di funzionamento e i contenuti della BDNCP, del casellario informatico dei contratti pubblici, nonché del sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici è demandata al regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice.

L'articolo 4 ha la finalità di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese e, al tempo stesso, di garantire maggiore certezza pubblica all'azione amministrativa.

In particolare, mediante modifica all'articolo 48 del «Codice degli appalti», si introduce l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione alle gare, di modo che le stazioni appaltanti possano procedere alla verifica del possesso dei suddetti requisiti direttamente presso la BDNCP, laddove la stessa contenga la relativa documentazione, senza richiedere la documentazione ai concorrenti.

Inoltre, è inserito, all'articolo 74 del Codice, un nuovo comma, ove si prevede che le stazioni appaltanti richiedano, di norma, l'utilizzo di moduli predisposti sulla base dei modelli *standard* definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, per la dichiarazione sostitutiva dei requisiti di partecipazione di ordine generale e – nel caso dei contratti relativi a servizi e forniture o dei contratti relativi a lavori di importo pari o

inferiore a 150.000 euro – dei requisiti di partecipazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi.

L'articolo 5 riproduce, a regime, con alcuni adattamenti, le disposizioni già contenute nell'articolo 16 del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2009, relativo alla ricostruzione in Abruzzo, e nell'articolo 3-*quinqüies* del decreto-legge n. 135 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 166 del 2009, relativo agli interventi per l'*Expo* 2015 di Milano.

L'intervento risponde all'esigenza di realizzare un efficace sistema di controlli nei confronti dei subappalti, al fine di estendere alle imprese subappaltatrici i controlli antimafia espletati in via principale nei confronti dell'impresa aggiudicataria. È quindi prevista la facoltà, per gli esecutori dei lavori, servizi e forniture, di attingere da un elenco, istituito presso le prefetture, i fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischi di tentativi di infiltrazione mafiosa. L'elenco sarà periodicamente aggiornato e – con specifico regolamento – verranno definite le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco stesso, la durata dell'iscrizione, l'attività di verifica ed i casi di sospensione e decadenza dell'iscrizione.

L'articolo 6 – al fine di rafforzare la separazione tra funzione di indirizzo politico amministrativo e gestione amministrativa – individua nei dirigenti di uffici dirigenziali generali delle amministrazioni e degli enti utenti i soggetti deputati ad adottare il provvedimento con cui si dichiarano le opere, i servizi e le forniture «segreti» ovvero «eseguibili con speciali misure di sicurezza».

Il disegno di legge n. 2044 – a prima firma della senatrice Baio – stabilisce, all'articolo 6, che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture possa richiedere, di propria iniziativa o su richiesta motivata di chiunque vi abbia interesse, l'ausilio dell'attività sotto copertura.

Il disegno di legge n. 2168, di iniziativa del senatore D'Alia, tende, da un lato, a rendere più efficace l'azione di contrasto e prevenzione della corruzione e, dall'altro, ad introdurre norme di trasparenza nella vita pubblica e nell'esercizio della pubblica funzione, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale degli eletti e dei nominati.

Il disegno di legge n. 2174 – a prima firma della senatrice Finocchiaro – reca numerose modifiche al codice penale, riformulando in senso più rigoroso le fattispecie dei delitti contro la pubblica amministrazione. In particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a)) inserisce il peculato e l'estorsione nel novero dei reati per la cui condanna consegue la pena accessoria dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. Inoltre, si introduce nel codice penale il nuovo articolo 335-*ter*, ove si prevede, come circostanza aggravante, il fatto che i delitti contro la pubblica amministrazione siano commessi, fra l'altro, al fine di turbare la gara nei pubblici incanti, nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni o, comunque, in procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

Alla luce delle disposizioni sopra illustrate – e con particolare riguardo al disegno di legge di iniziativa governativa n. 2156 – esprime

un apprezzamento per l'intento volto a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione, sottolineandone peraltro la stretta connessione con l'esigenza di rafforzare gli *standard* di morale e di etica professionale.

Ricollegandosi poi alle criticità emerse durante le udienze dei Commissari straordinari per le infrastrutture strategiche, in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, rimarca la necessità che l'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione sia corredata da un efficace monitoraggio e controllo delle procedure di affidamento e gestione degli appalti. In particolare, richiederebbero un'attenta valutazione tutti gli episodi di ritardi, scostamenti e anomalie, anche finanziarie, riguardanti i crono programmi delle grandi opere.

Pertanto, suggerisce che il parere che la Commissione è chiamata ad esprimere sui provvedimenti in esame sia corredata da puntuali rilievi attinenti le modalità di funzionamento e gestione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nonché il ruolo dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici: per quanto riguarda il primo aspetto, è necessario che la Banca dati sia strutturata in maniera comprensibile al comune cittadino, sia facilmente accessibile *on line* e contenga l'indicazione puntuale di enti pubblici e privati responsabili di ritardi e inadempienze nella realizzazione delle opere pubbliche; per quanto concerne, invece, l'Autorità di vigilanza, essa deve essere rafforzata sia sul fronte dei poteri di monitoraggio e segnalazione preventiva di anomalie, sia, soprattutto, nella legittimazione ad irrogare adeguati provvedimenti sanzionatori.

Il senatore Marco FILIPPI (*PD*), dopo aver espresso apprezzamento per il lavoro del Relatore, reputa tuttavia insufficienti le misure contenute nel disegno di legge governativo, in quanto strumenti come il Piano nazionale anticorruzione o le banche dati appaiono del tutto inadeguati a prevenire e contrastare i fenomeni di degenerazione amministrativa.

Dopo aver manifestato perplessità per il fatto che questa Commissione sia coinvolta soltanto in sede consultiva nell'esame di provvedimenti che incidono profondamente nel settore degli appalti pubblici, chiede che i componenti dell'8^a Commissione vengano coinvolti sullo svolgimento delle audizioni, che le Commissioni 1^a e 2^a riunite dovessero programmare, e dichiara in ogni modo la disponibilità del proprio Gruppo a contribuire in maniera costruttiva alla formulazione del parere.

Il senatore CICOLANI (*PdL*), dopo aver formulato alcune riserve sulla struttura generale del disegno di legge n. 2156, tenuto conto che il contrasto alla corruzione non richiede certo l'irrigidimento e la superfetazione di controlli e procedure burocratiche, gravanti oltre tutto sugli enti locali di piccole dimensioni, si sofferma su tre punti di particolare importanza.

In primo luogo, occorre intervenire sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, che devono essere dotate di idonei *project manager* e *project*

engineer, oltre che di responsabili unici di procedimento specializzati sulla base delle tipologie di controllo a cui sono preposti.

In secondo luogo, va rivalutata la figura dei collaudatori, sia sul piano dei controlli tecnici che di quelli amministrativi: infatti, i collaudatori devono configurarsi quali figure fiduciarie delle amministrazioni, a presidio del corretto funzionamento delle procedure di affidamento degli appalti.

In terzo luogo, occorre concentrarsi, più che sulla predisposizione di banche dati, sulla segnalazione e correzione di anomalie: a titolo esemplificativo, quando i lavori di esecuzione dell'appalto superano di oltre il 20 per cento il preventivo messo a progetto, vanno attivati immediati meccanismi di segnalazione e sanzioni adeguate, che devono concretizzarsi anche nella perdita della qualità di stazione appaltante.

Il senatore DE TONI (*IdV*), riservandosi di intervenire più diffusamente in una successiva seduta, dichiara di condividere i tre rilievi formulati dal senatore Cicolani.

Il presidente GRILLO, nell'esprimere rammarico per il fatto che i provvedimenti in esame siano stati assegnati a questa Commissione soltanto in sede consultiva, reputa pienamente condivisibili le riflessioni del senatore Cicolani, giudicando opportuno proseguire in una successiva seduta l'esame dei provvedimenti, sia ai fini della formulazione del parere sia in vista della predisposizione di incisive proposte emendative presso le Commissioni di merito.

Accoglie intanto le richieste avanzate dal senatore Marco Filippi e assicura che rappresenterà alla Presidenza delle Commissioni 1^a e 2^a riunite l'esigenza che i componenti dell'8^a Commissione vengano coinvolti sullo svolgimento delle audizioni che dovessero essere programmate.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

150^a Seduta

Presidenza del Presidente
SCARPA BONAZZA BUORA

La seduta inizia alle ore 15,55.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce norme relative all'importazione nell'Unione europea di prodotti della pesca, molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini e loro sottoprodotti originari della Groenlandia (n. COM (2010) 176 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 25 maggio scorso.

Il presidente relatore SCARPA BONAZZA BUORA (*PdL*) illustra uno schema di risoluzione sull'atto comunitario in titolo (pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna).

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA ricorda che al termine della seduta odierna avrà inizio l'audizione, in Ufficio di Presidenza, di rappresentanti dell'ANGA/Confagricoltura, di Coldiretti giovani impresa, dell'AGIA/CIA e del Coordinamento giovanile Copagri, sulle problematiche inerenti l'imprenditoria giovanile in agricoltura.

La seduta termina alle ore 16.

**SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAL RELATORE
SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2010) 176 definitivo
SOTTOPOSTO AL PARERE MOTIVATO SULLA
SUSSIDIARIETÀ**

La 9^a Commissione permanente del Senato, esaminata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, la Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce norme relative all'importazione nell'Unione europea di prodotti della pesca, molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini e loro sottoprodotti originari della Groenlandia,

premesso che:

l'atto in esame, trasmesso dalla Commissione europea e sottoposto alla procedura di cui al Protocollo n. 2 «Sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità», ha ad oggetto una proposta di accordo tra l'Unione europea e la Groenlandia finalizzato a consentire a quest'ultima di commercializzare, all'interno dell'Unione europea, determinati prodotti della pesca e altre specie acquatiche, originari del territorio in questione oppure introdotti in Groenlandia da altri Paesi non europei;

sotto l'aspetto procedurale, occorre preliminarmente rilevare come il rapporto giuridico tra Unione europea e Groenlandia sia fondato in primo luogo sugli articoli 198-204 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ed anche sulla decisione PTOM 2006/526/CE, con i quali sono regolati i rapporti tra Unione europea e Paesi e territori d'oltre mare (PTOM), tra i quali figura la Groenlandia ai sensi dell'articolo 355 dello stesso TFUE;

tali disposizioni prevedono un sostegno dell'Unione europea ai citati Paesi, volto a promuovere il loro sviluppo economico e sociale e a instaurare strette relazioni economiche, anche tramite l'accesso al mercato comunitario in esenzione dei dazi doganali, a determinate condizioni;

si esprime, ai sensi del Protocollo n. 2 «Sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità», in senso contrario, per i motivi di seguito indicati:

la facoltà per la Groenlandia di introdurre nell'Unione europea prodotti ittici deve essere circoscritta ai soli prodotti originari di tale territorio, con esclusione quindi di quelli importati in Groenlandia da paesi non europei. A tal fine si ritiene necessario premettere che il principio di proporzionalità (articolo 5 del Trattato UE) richiede che l'azione dell'Unione non debba comunque andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi che le sono assegnati dal trattato. Nel caso in

esame lo scopo del regime privilegiato nei confronti della Groenlandia e dei cosiddetti paesi e territori d'oltremare, ai sensi degli articoli 198 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), risulta essere quello di promuovere il loro sviluppo economico e sociale e di instaurare strette relazioni economiche tra essi e l'Unione europea, anche tramite l'accesso al mercato comunitario in esenzione dei dazi doganali, a determinate condizioni. Ne deriva quindi che la possibilità per la Groenlandia di introdurre nell'Unione europea anche prodotti ittici non originari ma da essa importati da altri paesi – con la conseguente applicazione agli stessi del regime di esenzioni sopracitato – vada oltre gli scopi del trattato e quindi non possa essere accolta sotto il profilo del rispetto del principio di proporzionalità. Tale possibilità non appare infatti essere giustificata né dalla finalità di promuovere lo sviluppo economico e sociale di tale paese né tanto meno di intensificare le relazioni economiche tra esso e l'Unione europea, trattandosi di prodotti provenienti per l'appunto da altri paesi e che per il tramite dell'importazione in Groenlandia verrebbero assoggettati al regime delle norme regolatrici del mercato interno dell'Unione. Tale situazione desta viva preoccupazione, anche perché potrebbe costituire precedente per l'intero comparto ittico e dell'agro-alimentare, con evidenti ricadute nefaste per l'occupazione.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

145^a Seduta

Presidenza del Presidente

CURSI

La seduta inizia alle ore 16.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Accertata la mancanza del numero legale prescritto ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento per l'esame in sede consultiva dello schema di decreto legislativo recante misure per la maggior concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali (Atto di Governo n. 213), all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il presidente CURSI, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,10.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

157^a Seduta

Presidenza del Presidente

GIULIANO

La seduta inizia alle ore 15,50.

IN SEDE REFERENTE

(1009) Massimo GARAVAGLIA. – *Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonché in materia di trattenute sindacali*

(1060) GIULIANO ed altri. – *Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni*

(1180) TREU ed altri. – *Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni*

(1685) PORETTI ed altri. – *Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione in materia di democrazia interna dei sindacati e norme in materia di finanziamenti pubblici e privati destinati ai medesimi soggetti. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'organizzazione e il finanziamento dei sindacati*

– e petizione n. 237 ad essi attinente

(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il PRESIDENTE annuncia che, a causa del protrarsi dei lavori dell'Assemblea, il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

172^a Seduta

Presidenza del Presidente

TOMASSINI

La seduta inizia alle ore 15,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che, domani, giovedì 27 maggio 2010, alle ore 8,30 è confermata la riunione degli Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi delle Commissioni riunite 1^a e 12^a per l'avvio del ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1012 sull'istituzione dei punti di accoglienza del neonato. Avverte, inoltre, che è stato programmato per martedì 8 giugno 2010, alle ore 15, l'audizione del sottosegretario Martini sull'istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare.

Comunica, infine che, come in precedenza concordato, si terranno un sopralluogo a Pitigliano e una serie di audizioni a Firenze il 10 e l'11 giugno p.v. nell'ambito dell'esame delle iniziative legislative in tema di medicine non convenzionali, mentre, prima dell'estate, si valuteranno le condizioni di fattibilità per svolgere i sopralluoghi già programmati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul trasporto infermi, nonché un sopralluogo nei centri di biotecnologia de L'Aquila e di Siena e, nei mesi successivi, in quello di Boston.

IN SEDE REFERENTE

(1019) DELLA SETA ed altri. – *Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla*

(1165) POLI BORTONE e COSTA. – *Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (MCS)*

(1922) BALBONI ed altri. – *Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (MCS)*

(2055) LANNUTTI ed altri. – *Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla*

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore GUSTAVINO (*Misto-Api*) riferisce congiuntamente sui disegni di legge in titolo, i quali recano norme in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (di seguito MCS), ivi definita, con identica formulazione, quale «stato cronico, con sintomi che ricorrono in maniera riproducibile in risposta a bassi livelli di esposizione a prodotti chimici multipli e non connessi tra loro, che migliorano o scompaiono quando gli elementi scatenanti sono rimossi, e che coinvolge sistemi di organo multipli».

Al riguardo, si sofferma su alcuni spunti tratti dalla letteratura e dalla normativa internazionale, facendo presente che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità tale patologia è stata iscritta nell'ambito del capitolo sulle intossicazioni, mentre in Germania è riconosciuta tra le allergie non diagnosticate. Quanto alla Francia rende noto che, pur in assenza di un riconoscimento specifico di tale patologia, sono tuttavia in corso iniziative specifiche di informazione e cura; negli Stati Uniti invece è presente una pluralità di agenzie, governative e non, a testimonianza della elevata complessità, sia sul piano sociale che su quello più strettamente terapeutico, per la gestione del fenomeno.

Coglie quindi l'occasione per ricordare che il Consiglio Superiore di Sanità, all'esito di una valutazione comparata sulle evidenze scientifiche presenti nella letteratura internazionale e sui protocolli attualmente messi in atto in alcuni Paesi, si è espresso sull'argomento lo scorso 25 settembre 2008, riscontrando che, dal punto di vista diagnostico-terapeutico, non esistono gli estremi per il riconoscimento di tale patologia come malattia rara, tenuto conto della limitata presenza dei sintomi sulla popolazione, pari a circa il 12 per cento.

Passando ad illustrare i contenuti dei provvedimenti in esame, evidenzia come tutti riconoscano alla MCS lo *status* di malattia sociale e contemplino misure concernenti molteplici aspetti, quali la diagnosi precoce e la prevenzione delle complicanze, le modalità per le cure, le agevolazioni per le medesime cure, l'accesso dei malati alle attività lavorative e scolastiche, l'educazione sanitaria della popolazione e dei malati, la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario, la ricerca.

Oltre alle finalità comuni a tutti i testi, alcuni dei provvedimenti recano, poi, disposizioni specifiche. Tra l'altro: l'A.S. n. 1019 prevede la realizzazione di un censimento dei soggetti affetti da MCS; l'A.S. n. 1165 contempla i rimborsi per ricoveri all'estero o per cure domiciliari fornite da medici stranieri esperti; l'A.S. n. 1922 pone specifiche norme, riguardanti le cure domiciliari, la formazione delle forze dell'ordine, la rivalutazione delle rendite INAIL in favore di alcuni soggetti esposti a sostanze chimiche sul luogo di lavoro, l'estensione ai malati da MCS della disciplina (sui portatori di *handicap*) di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Ai fini della diagnosi precoce e della prevenzione, tutti i disegni di legge stabiliscono che le regioni e le province autonome dovranno indicare alle aziende sanitarie locali le azioni più idonee alla definizione di un programma di formazione per i medici, alla prevenzione delle complicanze e al monitoraggio delle patologie associate, alla definizione degli opportuni esami diagnostici.

Sempre in base a tutti i disegni di legge, evidenzia che, per la realizzazione degli interventi, le regioni e le province autonome si avvalgono di presidi sanitari accreditati, coordinati dal centro di riferimento (da istituirsi in ogni regione o provincia autonoma); sono inoltre adottati specifici protocolli di ospedalizzazione presso le unità di pronto soccorso; deve essere promossa la formazione presso strutture sanitarie internazionali dei medici impegnati nel trattamento della patologia.

L'A.S. n. 1922 prevede altresì la predisposizione di visite domiciliari per indagini specialistiche o di laboratorio nonché per interventi e terapie odontoiatriche. Gli AA.SS. nn. 1019, 1922 e 2055 prevedono l'emanazione di un decreto del Ministro della salute, che fissi i modi e le forme per il riconoscimento di contributi per l'acquisto di idonei cibi e prodotti per la pulizia personali, a compensazione dei maggiori costi rispetto ai prodotti di largo consumo. Inoltre, i suddetti tre disegni di legge riconoscono il rimborso dell'IVA sull'acqua oligominerale tollerata imbottigliata in vetro.

Tali proposte inoltre assicurano l'erogazione da parte del Servizio sanitario nazionale di farmaci salvavita, di farmaci utili al miglioramento delle condizioni dei soggetti (affetti da MCS), nonché di integratori alimentari e di ausili terapeutici. L'A.S. n. 1922 prevede, inoltre, l'erogazione da parte del Servizio sanitario nazionale di: cure odontoiatriche; terapia di agopuntura; riabilitazione motoria (anche domiciliare); ossigenoterapia; terapia con camera iperbarica.

Gli AA.SS. nn. 1019, 1922 e 2055 recano specifiche disposizioni in materia di edilizia abitativa. Essi prevedono che regioni e province autonome approntino alloggi residenziali per soggetti malati da MSC, con invalidità riconosciuta ed in situazione economica disagiata, o, indipendentemente dal grado di invalidità, per gli affetti da MSC che si trovino nella necessità di allontanarsi dalla propria abitazione. I disegni di legge citati stabiliscono, inoltre, una serie di criteri da seguire per la costruzione degli alloggi suddetti.

Tutti i disegni di legge recano norme relative al diritto allo studio e al lavoro, operanti in presenza di soggetti affetti da MSC. Sui luoghi di lavoro sono previsti, in particolare, l'utilizzo di specifici ausili, l'impiego di detergenti con basse concentrazioni di sostanze nocive per la pulizia degli ambienti, la variazione delle mansioni, ove necessario, e la predisposizione di postazioni di telelavoro per i soggetti in esame. La bonifica degli ambienti e dei materiali e l'uso di sostanze detergenti non nocive devono essere assicurati anche negli edifici scolastici, al fine della tutela del diritto allo studio.

Conclude infine segnalando alcuni profili di criticità per i quali auspica possa svolgersi in Commissione un confronto ampio ed approfondito: in particolare fa presente che alcune Regioni d'Italia – tra cui la Liguria, l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Abruzzo e le Marche – hanno adottato, in modo peraltro diversificato, una specifica normativa in materia di sensibilità chimica multipla, sia sul piano generale del riconoscimento dello *status* come malattia sociale, sia sul piano degli interventi di natura sociale a sostegno dei bisogni dei soggetti affetti da tale patologia. Al riguardo, si pone a suo giudizio l'urgenza di elaborare una disciplina normativa di rango statale, anche ai fini dello studio di protocolli terapeutici idonei e di individuare una definizione scientifica della malattia in modo univoco. Sottolinea inoltre le difficoltà connesse all'identificazione delle sostanze tossiche causa degli elementi scatenanti delle reazioni, nonché al riconoscimento dei percorsi di invalidità.

Propone inoltre lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni informali, con particolare riferimento ad esponenti del settore della ricerca e ad organismi attivi sul piano sociale, da parte dei quali si augura possa scaturire un valido contributo conoscitivo ai fini della elaborazione di una normativa condivisa da tutte le parti politiche.

La senatrice BASSOLI (*PD*), alla luce degli elementi contenuti nella relazione svolta dal relatore Gustavino in merito alla regolamentazione regionale, ritiene utile conoscere – nell'ambito di tali audizioni informali – le ragioni che hanno condotto alcune Regioni ad intervenire con una propria disciplina, con particolare riferimento agli aspetti che riguardano la valutazione sull'impatto sociale di tale malattia.

Il presidente TOMASSINI, nel sottolineare le problematiche connesse a tale delicata materia, per la quale, oltre a richiedersi una nozione definitoria sulla sensibilità chimica multipla, occorre eliminare le difformità normative a livello regionale, concorda con l'esigenza di svolgere alcune audizioni informali e invita il relatore a selezionare, entro il prossimo 15 giugno, le proposte dei soggetti da ascoltare che verranno formulate dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella prospettiva di finalizzare l'apporto conoscitivo all'approfondimento delle specificità scientifiche e degli aspetti di natura sociale di tale patologia, anche a livello regionale.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

181^a Seduta

Presidenza del Presidente

D'ALÌ

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Mantovani.

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE REFERENTE

(2144) Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 62, recante temporanea sospensione di talune demolizioni disposte dall'autorità giudiziaria in Campania

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente D'ALÌ avverte che sono stati presentati sedici subemendamenti all'emendamento 1.500.

Il relatore, senatore ORSI (*PdL*), ritira l'emendamento 1.500 riservandosi di presentare in Assemblea una riformulazione di tale proposta emendativa. Ritira quindi l'emendamento 1.100 e riformula il parere precedentemente espresso sull'emendamento 1.1 invitando il presentatore a ritirarlo. Invita quindi i presentatori dell'ordine del giorno G/2144/1/13 (testo 2) a ritirarlo in vista di una sua presentazione in Assemblea, dove potrà essere adeguatamente valutato.

Il sottosegretario MANTOVANI si associa ai pareri testè espressi dal Relatore.

Il presidente D'ALÌ avverte che risultano decaduti i subemendamenti riferiti all'emendamento 1.500.

Il senatore DE LUCA (*PD*) ritira l'ordine del giorno G/2144/1/13 (testo 2) in vista di una sua presentazione in Assemblea.

Il presidente D'ALÌ dichiara decaduto l'emendamento 1.1 per assenza del proponente.

Il senatore CORONELLA (*PdL*) ritira l'emendamento 1.2.

Il presidente D'ALÌ dichiara decaduto l'emendamento 1.3 per assenza del proponente.

Il senatore ORSI (*PdL*), relatore, ritira l'emendamento 1.100.

Verificata la presenza del numero legale è posto ai voti e quindi approvato l'emendamento 1.0.1 (testo 2). All'esito del voto risulta altresì approvato l'emendamento 1.0.2.

Il senatore DELLA SETA (*PD*) interviene in dichiarazione di voto finale sottolineando che, a prescindere dai reali intendimenti del Governo e dai risultati che il provvedimento in esame finirà effettivamente con il produrre, il Gruppo del Partito Democratico ha manifestato, nel corso del dibattito in Commissione, la sua disponibilità ad un confronto aperto e leale sul tema delle emergenze abitative legate a situazioni di particolare disagio sociale, tenendo però assolutamente fermo il principio della impossibilità di riaprire un condono edilizio generalizzato nella sola Campania. Richiama infine il monito che il presidente Napolitano ha recentemente rivolto al Governo per evitare che l'uso improprio della decretazione d'urgenza possa pregiudicare il controllo preventivo operato sui decreti-legge dalla Presidenza della Repubblica.

Il presidente D'ALÌ osserva che le prerogative costituzionali del Capo dello Stato non risultano in discussione poiché, in via preventiva o successiva, i contenuti del decreto-legge e delle modificazioni ad esso apportate sono comunque sottoposte al vaglio del Presidente della Repubblica. Con riferimento alla trattazione riservata al provvedimento, fa infine presente che la Commissione ha avuto la possibilità di esaminare, grazie al dibattito svolto, questioni comunque rilevanti poiché allo scadere del termine previsto per la sospensione delle demolizioni dovrà essere comunque decisa la sorte degli immobili in questione.

La Commissione conferisce infine il mandato al Relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in esame con gli emendamenti approvati, autorizzandolo altresì a svolgere la relazione orale.

La seduta termina alle ore 9.

**SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.500 AL
DISEGNO DI LEGGE N. 2144**

(al testo del decreto-legge)

Art. 1.

1.500/1

DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-bis.

1.500/2

DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-ter.

1.500/3

FERRANTE, DE LUCA, DELLA SETA, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-quater.

1.500/4

DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Al comma 2-quater, dopo le parole: «gli interessati» inserire la seguente: «non».

Conseguentemente, dopo le parole: «legge 24 novembre 2003, n. 326» sopprimere la parola: «anche».

1.500/5

MAZZUCONI, DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-sexies.

1.500/6

DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

*Al comma 2-sexies, sostituire le parole: «La sanatoria di cui al presente articolo si applica anche» con le seguenti: «La sanatoria di cui al presente articolo non si applica».**Conseguentemente, sopprimere le parole da: «previa acquisizione dell'autorizzazione» fino alla fine del comma.*

1.500/7

MOLINARI, DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-septies.

1.500/8

RANUCCI, DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI

Sopprimere il comma 2-octies.

1.500/9

FERRANTE, DELLA SETA, DE LUCA, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-nonies.

1.500/10

RANUCCI, DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «del 400 per cento».

1.500/11

DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «rivalutate con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «quaduplicate».

1.500/12

MOLINARI, DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MAZZUCONI, RANUCCI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «del 300 per cento».

1.500/13

FERRANTE, DELLA SETA, DE LUCA, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «rivalutate con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «triplicate».

1.500/14

MAZZUCONI, DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MOLINARI, RANUCCI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «del 200 per cento».

1.500/15

DELLA SETA, DE LUCA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Al comma 2-nonies, sostituire le parole: «rivalutate con applicazione degli indici Istat alla data del 31 dicembre 2009» con le seguenti: «duplicate».

1.500/16

DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, MAZZUCONI, MOLINARI, RANUCCI

Sopprimere il comma 2-decies.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 26 maggio 2010

99^a Seduta

Presidenza della Presidente

BOLDI

La seduta inizia alle ore 16,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE informa che prenderà parte, con una delegazione della 14^a Commissione, alla prossima riunione plenaria della COSAC (Conferenza degli Organismi specializzati negli Affari comunitari), che si terrà a Madrid dal 30 maggio al 1° giugno 2010.

Comunica, inoltre, che i senatori Di Giovan Paolo e Pinzger sono stati incaricati di rappresentare la Commissione nell'incontro con il ministro per gli Affari europei della Turchia, Egemen BaWiY, che avrà luogo il prossimo 1° giugno, alle ore 15.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

Progetto di decisione del Consiglio che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (8029/10) (n. 64)

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con rilievi)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 19 maggio 2010.

La senatrice MARINARO (*PD*), relatrice, espone uno schema di parere favorevole, da lei predisposto, per la Commissione di merito.

Nessuno chiedendo di intervenire, la PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero di senatori per deliberare, mette ai voti, quindi, la suddetta bozza di parere, che viene approvata all'unanimità.

(8) Ignazio MARINO e TOMASSINI. – Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco

(Parere alla 12^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con condizione e osservazioni)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice, senatrice ADERENTI (*LNP*), legge una proposta di parere, da lei elaborata, che contiene, peraltro, una condizione e una serie di osservazioni già illustrate nella sua relazione.

Riprendendo un precedente rilievo formulato dal senatore Santini, ritiene, inoltre, di menzionare – nello schema in parola, laddove viene previsto il foglietto illustrativo di cui all'articolo 7 del disegno di legge – l'opportunità di incisive misure di sensibilizzazione a livello sociale volte a dare maggiore cognizione, soprattutto nella scuola e attraverso i *media*, di tale ulteriore mezzo di informazione.

Il senatore FLERES (*PdL*) si unisce alla richiesta della relatrice e, in aggiunta, chiede di inserire un riferimento alla possibilità di prevedere un'indicazione sulla nocività del tabacco anche in linguaggio *braille*.

Il senatore SANTINI (*PdL*) ribadisce i suoi dubbi, evidenziati nella precedente seduta, sulla effettiva opportunità di prevedere un foglietto illustrativo all'interno del pacchetto di sigarette.

Il senatore DI GIOVAN PAOLO (*PD*) fa presente che, nel caso di specie, ci si trova di fronte ad un problema che attiene, prevalentemente, alla sfera culturale del comportamento degli individui e, pertanto, risulta prioritario agire, sia a livello nazionale che europeo, soprattutto nel campo dell'educazione dei giovani.

Esprime, inoltre, qualche perplessità sull'indicazione, evocata dalle istanze comunitarie, che l'obiettivo di tutela della salute pubblica possa essere perseguito aumentando le accise in modo inversamente proporzionale rispetto al prezzo di vendita.

La senatrice SOLIANI (*PD*) chiede chiarimenti in merito al rilievo formulato dalla relatrice all'articolo 10 del disegno di legge.

Al riguardo intervengono brevemente la stessa relatrice ADERENTI (*LNP*), la PRESIDENTE ed il senatore Mauro Maria MARINO (*PD*).

Nessun senatore chiedendo di prendere ulteriormente la parola, la PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone, quindi, in votazione la proposta di parere, presentata dalla relatrice ed integrata dai rilievi emersi nel corso della discussione, che è accolta all'unanimità dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 16,35.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO COMUNITARIO N. 64

La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto comunitario n. 64,

considerato che esso costituisce uno degli adempimenti fondamentali per rendere pienamente operative le riforme istituzionali introdotte dal Trattato di Lisbona;

considerato che il progetto di decisione è stato presentato contestualmente a una proposta di modifica del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea e dovrà essere accompagnata da un'ulteriore proposta di regolamento sul futuro statuto del personale del servizio europeo di azione esterna, e che su tali ultime proposte, che costituiscono parte essenziale del pacchetto normativo sul servizio di azione esterna, il Parlamento europeo e il Consiglio deliberano secondo la procedura legislativa ordinaria, mentre sul progetto di decisione in oggetto è prevista la sola consultazione del Parlamento europeo;

tenuto conto del dibattito svoltosi in sede di Consiglio, e della proposta di compromesso sulla quale, lo scorso 26 aprile, il Consiglio affari esteri ha raggiunto un sostanziale accordo;

tenuto conto altresì del «pre-esame» del progetto di decisione, svolto dalle Commissioni affari costituzionali e affari esteri del Parlamento europeo, e dei contenuti dei documenti di lavoro predisposti in tale sede;

constatato che persistono elementi significativi di contrasto tra le posizioni maturate in Consiglio e in Parlamento europeo, e che tali elementi attengono soprattutto al livello di autonomia del servizio di azione esterna e alle modalità del controllo parlamentare sulle sue attività;

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

per quanto concerne il principio di sussidiarietà, la proposta in esame non è stata trasmessa ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato di Lisbona, in quanto essa non è oggetto di procedura legislativa ordinaria o speciale e rappresenta, più che un'iniziativa delle istituzioni europee, un adempimento direttamente previsto dai Trattati. Pur non ritenendo di dover formulare particolari osservazioni, si sottolinea come l'interpretazione dei Trattati fatta propria dalle istituzioni europee nella selezione degli atti da sottoporre ai Parlamenti nazionali in vista dell'esame di sussidiarietà appaia fortemente riduttiva e comporti l'esclusione di progetti che presentano un rilevante impatto sull'assetto istituzionale e sulle politiche dell'Unione europea;

per quanto attiene al merito, si sottolinea la necessità di raggiungere un punto di equilibrio tra l'esigenza di garantire autonomia e agilità operativa al servizio di azione esterna e la necessità di creare un raccordo pieno ed efficace con le prerogative e i compiti tuttora in capo ai Commissari responsabili dell'allargamento, dei rapporti di vicinato e delle politiche di sviluppo. Si accoglie in tal senso con favore la creazione di un tavolo di confronto tra le tre istituzioni dell'Unione europea, basato sulla comune volontà di associare strettamente l'esame del progetto di decisione e delle due proposte di regolamento relative alle modifiche di bilancio e allo statuto del personale. Si auspica che il Governo partecipi attivamente e propositivamente alla fase di strutturazione del servizio di azione esterna, con particolare riferimento all'assegnazione degli incarichi di maggior peso e responsabilità, tutelando ed esaltando il ruolo e le priorità politico-diplomatiche italiane all'interno della nuova logica europea;

si sottolinea infine come la proposta in oggetto, e il dibattito che l'ha accompagnata, rendano imperativa un'accelerazione del processo di riflessione sulle modalità del controllo parlamentare sulla PESC e sulla nuova Politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), e la ricerca di una formula che tuteli le prerogative del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali, garantendo al contempo la regolarità e la tempestività del dialogo con le istituzioni a cui è affidata la dimensione esterna dell'Unione europea.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 8

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso reca misure dirette a disincentivare ulteriormente l'abitudine al fumo, con particolare attenzione ai giovani;

considerato che la direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco, recepita con il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, provvede al ravvicinamento delle rispettive normative nazionali, al fine di ridurre le differenze sostanziali tra le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco, che ostacolano il funzionamento del mercato interno (considerando n. 2 della direttiva), pur mantenendo salva la possibilità per gli Stati membri di prevedere, a certe condizioni, taluni requisiti che si considerino necessari al fine di garantire prioritariamente la protezione della salute dei singoli (considerando nn. 3 e 4 della direttiva);

considerato che, in tal senso, l'articolo 13 della direttiva obbliga gli Stati membri a consentire la commercializzazione e il consumo di prodotti del tabacco conformi alla direttiva stessa, lasciando al contempo gli Stati liberi di mantenere o adottare, nel rispetto del trattato, disposizioni più restrittive, al fine di garantire la protezione della salute pubblica, purché tali disposizioni non pregiudichino le norme stabilite dalla direttiva stessa;

richiamata la direttiva 98/34/CE, che prevede una procedura d'informazione alla Commissione europea nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche, ai fini di una sua valutazione circa la compatibilità con il mercato interno, e secondo cui costituisce regola tecnica ogni regolamentazione che comprenda una specificazione tecnica «che definisce le caratteristiche richieste di un prodotto, quali i livelli di qualità o di proprietà di utilizzazione, la sicurezza, le dimensioni, comprese le prescrizioni applicabili al prodotto per quanto riguarda la denominazione di vendita, la terminologia, i simboli, le prove ed i metodi di prova, l'imballaggio, la marcatura e l'etichettatura, nonché le procedure di valutazione della conformità» (articolo 1 della direttiva 98/34/CE);

ricordato che in relazione alla fissazione di un prezzo minimo di vendita dei tabacchi lavorati, la Commissione europea ha avviato da tempo una procedura di infrazione, giunta attualmente allo stadio del ricorso alla Corte di Giustizia, in cui sostiene che la fissazione di un prezzo minimo di vendita si pone in contrasto con l'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2001/37/CE, che sancisce la libertà di fissazione del prezzo mas-

simo di vendita, in quanto la fissazione di un prezzo minimo potrebbe impedire ai produttori o importatori di fissare un prezzo massimo inferiore ad esso, violando così il principio della libera determinazione dei prezzi e il citato articolo 9, paragrafo 1, della direttiva, e falsando il gioco della concorrenza, e in cui rileva che la finalità della tutela della salute pubblica possa essere perseguito aumentando le accise in modo inversamente proporzionale rispetto al prezzo di vendita, mantenendo la piena libertà di determinazione dei prezzi,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con la seguente condizione:

che, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle dimensioni delle confezioni e al prezzo minimo di vendita, previste dall'articolo 4, e a quelle relative all'etichettatura, alle analisi aggiuntive e al foglietto illustrativo, previste dall'articolo 7, sia inserita nel testo del disegno di legge una norma che ne sospenda l'efficacia, al fine di riservare un congruo periodo di tempo per il completo espletamento di tutte le pertinenti procedure previste dalla direttiva 98/34/CE, nel presupposto che il Governo abbia dato immediata comunicazione del disegno di legge alla Commissione europea, ai sensi della stessa direttiva 98/34/CE,

e con le seguenti osservazioni:

in relazione all'articolo 7, comma 1, lettera a), punto 1), che prevede l'estensione anche agli altri «prodotti del tabacco, ad eccezione dei sigari» dell'obbligo di indicazione dei contenuti di catrame, nicotina e monossido di carbonio, sull'esterno della confezione dei prodotti stessi, attualmente previsto dalla direttiva e dal decreto legislativo solo per le sigarette, si ritiene opportuno – ai fini di una maggiore chiarezza della norma – specificare che si tratta dei soli prodotti del tabacco «da fumo»;

inoltre, sempre con riguardo all'etichettatura delle confezioni dei prodotti del tabacco, si ritiene opportuno valutare la possibilità di prevedere anche un'indicazione in linguaggio braille, sulla nocività del consumo di tabacco, al pari di quanto previsto per le confezioni dei farmaci, da sottoporre in ogni caso alla previa notifica alla Commissione europea, ai sensi della direttiva 98/34/CE;

in relazione all'articolo 7, comma 1, lettera b), punto 2), relativo al foglietto illustrativo recante gli esiti delle analisi qualitative e quantitative di una serie di sostanze quali, ad esempio, l'ammoniaca, l'acetone, il cianuro di vinile, il benzene, oltre a quelle relative a catrame, nicotina e monossido di carbonio, si ritiene opportuno – ai fini di una maggiore chiarezza della norma – riferire l'indicazione delle sostanze a quelle «indicate» ai commi 1 e 2-*bis* dell'articolo 4, anziché a quelle «misurate» a norma dell'articolo 4, e specificare che l'obbligo di collocazione all'interno delle confezioni riguarda i soli prodotti del tabacco «da fumo»;

in relazione allo stesso punto 2), si ritiene opportuno specificare, alla lettera a) del capoverso «1-*bis*», che il foglietto illustrativo deve con-

tenere anche l'indicazione quantitativa (il «tenore») delle sostanze in questione, come si evince dall'alinea dello stesso capoverso «1-bis»;

si ritiene inoltre che la previsione del foglietto illustrativo di cui all'articolo 7 possa risultare maggiormente efficace se accompagnata da incisive misure di sensibilizzazione e di educazione a livello sociale;

infine, sempre in relazione alle disposizioni relative al foglietto illustrativo, si ricorda che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 184 del 2003, in attuazione dell'articolo 6 della direttiva 2001/37/CE, prevede che i fabbricanti e gli importatori debbano trasmettere annualmente ai Ministeri della salute e dell'economia un elenco contenente tutti gli ingredienti utilizzati nella fabbricazione dei prodotti del tabacco, con le relative quantità, suddivisi in base alla marca ed al tipo, corredato dai dati tossicologici riferiti ai singoli ingredienti, sotto forma combusta o incombusta, con particolare attenzione ai loro effetti sulla salute e tenendo conto, tra gli altri, anche degli effetti di dipendenza, e a cui è allegata una dichiarazione che ne giustifichi l'impiego, ne indichi la funzione e ne specifichi la categoria, e che di tali informazioni, l'articolo 6 della direttiva dispone la massima diffusione ad informazione dei consumatori;

in relazione all'articolo 10, comma 1, lettera a), si rileva che, dal punto di vista meramente lessicale, sarebbe più opportuno riferirsi alle caratteristiche dei prodotti del tabacco «sensibilmente meno idonee a generare il rischio di», anziché a quelle «idonee a ridurre sensibilmente il rischio di» contrarre una o più patologie connesse al tabagismo.

La Commissione, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 26 maggio 2010

Presidenza del Presidente
Massimo D'ALEMA

La seduta inizia alle ore 13,45.

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007

Il Comitato procede all'audizione del procuratore della Repubblica di Caltanissetta, dottor Sergio LARI. Intervengono, ponendo domande e richieste di chiarimenti, il presidente D'ALEMA (PD), i deputati BRIGUGLIO (PdL) e ROSATO (PD) e i senatori ESPOSITO (PdL) e RUTELLI (Misto-ApI).

La seduta termina alle ore 15,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 26 maggio 2010

Presidenza del Presidente
Maurizio LEO

La seduta inizia alle ore 8,40.

AUDIZIONI

Audizione del Presidente di SOGEI S.p.A., Avv. Sandro Trevisanato, e dell'Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., Avv. Marco Bonamico

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione)

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, introduce il tema oggetto dell'audizione. Dà quindi la parola all'avv. Marco Bonamico, Amministratore delegato di SOGEI S.p.A.

L'avv. Marco BONAMICO svolge una relazione, al termine della quale intervengono per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti i senatori Lucio D'UBALDO (*PD*) e Giuliano BARBOLINI (*PD*), i deputati Franco CECCUZZI (*PD*) e Giampaolo FOGLIARDI (*PD*), la senatrice Maria Ida GERMONTANI (*PdL*) e Maurizio LEO, *presidente*.

L'avv. Sandro TREVISANATO e, successivamente, l'avv. Marco BONAMICO rispondono alle osservazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, dopo aver ringraziato l'avv. Sandro Trevisanato e l'avv. Marco Bonamico, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,40 alle ore 9,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Mercoledì 26 maggio 2010

Presidenza del Presidente
Giorgio JANNONE

La seduta inizia alle ore 8,35.

Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali:

Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale del notariato, dottor Francesco Maria Attaguile e dottor Walter Pavan

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte poi che il Presidente ed il Direttore generale della Cassa nazionale del notariato sono accompagnati dalla dottoressa Stella Giovannoli, dirigente dell'Ufficio gestione patrimonio mobiliare.

Il dottor Francesco Maria ATTAGUILE, *presidente della Cassa nazionale del notariato*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i deputati Giorgio JANNONE, *presidente*, a più riprese, e Giuseppe BERRETTA (PD) e il senatore Elio LANNUTTI (IdV), a più riprese.

Il dottor Francesco Maria ATTAGUILE, *presidente della Cassa nazionale del notariato*, replica ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nel ringraziare gli auditi per la loro partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione

e dispone che la documentazione prodotta sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Adriano MUSI (*PD*) chiede l'audizione di rappresentanti della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) in relazione alla vendita del patrimonio immobiliare della Cassa, che sembra stia avvenendo senza concedere agli inquilini il diritto di prelazione.

Il senatore Elio LANNUTTI (*IdV*) si associa alla richiesta del collega, ritenendo opportuno approfondire quella che sembrerebbe essere una mera operazione speculativa.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, assicura i senatori Musi e Lannutti che darà seguito alla loro richiesta, tenuto anche conto che nel corso dell'audizione recentemente svolta dei vertici della CNPR nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è stato rilevato come la futura sostenibilità della Cassa sia legata alla fusione con la Cassa di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, che, tuttavia, si oppone a tale eventualità.

La deputata Carmen MOTTA (*PD*) chiede che la Commissione approfondisca il tema della rivalutazione degli indennizzi per danno biologico nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di competenza dell'INAIL, al fine di comprendere se tali prestazioni – aumentate di recente dell'8,68 per cento dal decreto ministeriale del 27 marzo 2009 – possano essere sollecitate.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, assicura la deputata Carmen Motta che verificherà con gli uffici la competenza della Commissione al riguardo.

La seduta termina alle ore 9,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Mercoledì 26 maggio 2010

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

AUDIZIONI

Audizione del Procuratore della Repubblica di Frosinone, del Procuratore della Repubblica di Viterbo, del Sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti e del Sostituto Procuratore della Repubblica di Latina

**UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione

Mercoledì 26 maggio 2010

58^a seduta

Presidenza del Presidente
Andrea PASTORE

Interviene il Sottosegretario per le infrastrutture e per i trasporti Reina.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (n. 203)

(Parere ai sensi dell'articolo 2, commi 634 e 635, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 maggio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella precedente seduta il relatore ha presentato una proposta di parere favorevole con osservazioni sullo schema di regolamento in titolo, pubblicata in allegato a quel resoconto.

L'onorevole LOVELLI (*PD*) rileva con favore come la proposta del relatore consideri le questioni emerse nel corso del dibattito e delle audizioni svolte in merito all'atto del Governo n. 203, con riferimento anche a problemi concernenti l'Enac – quali la semplificazione delle procedure inerenti ai contratti di programma e le assunzioni di personale funzionali a garantire la sicurezza – evidenziati nelle premesse dello schema di parere stesso. A tale ultimo riguardo auspica un sollecito intervento del Governo con altro provvedimento. Ribadisce la preferenza del suo Gruppo per il mantenimento della vigente normativa in materia di limiti alla rinnovabilità dell'incarico di presidente dell'Enac e pertanto, nel dare atto al relatore di aver individuato una soluzione migliorativa del testo proposto

dal Governo, conferma la sua contrarietà sul punto, mentre dà una sua valutazione favorevole al lavoro svolto dal relatore.

Il relatore, senatore CASOLI (*PdL*), ringrazia tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito sullo schema di regolamento in titolo per il contributo offerto; egli ritiene di aver individuato con la proposta di parere, un'equilibrata mediazione tra il testo del Governo e le esigenze emerse nel corso dell'esame.

Interviene quindi il sottosegretario REINA che, dopo aver manifestato una riserva in merito alla riduzione a due anni del periodo per il quale è fatto divieto ai componenti degli organi dell'Enac di assumere incarichi presso aziende private del settore, esprime il parere favorevole del Governo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta, sospesa alle ore 9, riprende alle ore 9,10.

Il PRESIDENTE prende atto che la Commissione non è in numero legale per procedere alla votazione della proposta di parere del relatore, che potrà aver luogo in una successiva seduta, auspicando che il Governo attenda il parere della Commissione anche oltre il termine previsto e già prorogato.

Il sottosegretario REINA manifesta la disponibilità ad attendere il parere della Commissione.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Mercoledì 26 maggio 2010

**UFFICIO DI PRESIDENZA,
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 16,05 alle ore 16,45.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

Mercoledì 26 maggio 2010

93^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 9,20.

(2184) Norme in materia di nomina del Comandante generale del Corpo della guardia di finanza e di attività di concorso del medesimo Corpo alle operazioni militari in caso di guerra e alle missioni militari all'estero, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 4^a e 6^a Commissione riunite. Esame e rinvio)

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo segnalando la necessità di acquisire la relazione tecnica sul provvedimento approvato dall'altro ramo del parlamento ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009. Per le parti di competenza, in relazione alla lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 1 occorre acquisire chiarimenti al fine di escludere che la norma rappresenti un ampliamento oneroso della normativa vigente contenuta nell'articolo 5 legge n. 189 del 1959 che la lettera *b*) si propone di sostituire in parte. Occorre inoltre specificare che mentre la legislazione vigente prevede il comando di un generale di brigata la nuova norma prevede il comando di due generali di divisione: uno per l'esercito e uno per la guardia di finanza. In ordine alla previsione contenuta alla lettera *b-bis*) occorre acquisire conferma che, rispetto alla legislazione vigente, il meccanismo ivi delineato non ac-

celeri le promozioni nella parte finale del ruolo estendendo la platea di coloro che acquisiscono i benefici connessi all'incarico.

Il vice ministro VEGAS deposita la relazione tecnica relativa al provvedimento, rilevando che anche in ordine alle modifiche apportate non sussistono profili di incremento della spesa.

Il presidente AZZOLLINI propone di acquisire gli elementi forniti dal rappresentante del Governo al fine di esaminare gli stessi per il parere da rendere sul testo nel corso della prossima seduta. Propone quindi di rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

94ª Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
AZZOLLINI*

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 16,10.

(2184) Norme in materia di nomina del Comandante generale del Corpo della guardia di finanza e di attività di concorso del medesimo Corpo alle operazioni militari in caso di guerra e alle missioni militari all'estero, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 4ª e 6ª Commissione riunite. Seguito dell'esame e conclusione. Parere non ostativo con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il Vice ministro VEGAS, sulla scorta della documentazione depositata nella seduta antimeridiana di oggi, sottolinea come secondo il Dicastero dell'economia non vi siano profili critici sul piano della copertura finanziaria.

Il senatore MORANDO (PD) ritiene che l'affermazione del Governo non risponda concretamente agli effetti finanziari che le norme contenute nel provvedimento possono invece comportare sul piano degli oneri. Rileva al riguardo come la situazione generale del Paese imponga riduzioni

di spesa ed una maggiore attenzione ai risultati delle politiche pubbliche, in particolare, la tutela dell'ordine pubblico in Italia, a differenza di tutti gli altri paesi europei, è attualmente svolta da sei corpi di Polizia. Il disegno di legge, invece di andare verso una razionalizzazione dei compiti delle Forze di Polizia prevede l'impiego della Guardia di finanza nelle missioni internazionali, duplicando così posizioni apicali e andando nella direzione opposta a qualsiasi forma di razionalizzazione. Esprime, pertanto, la propria contrarietà ad un parere non ostativo e ritiene che le risposte fornite dal Governo siano parziali e incomplete. Auspica infine che intervengano cambiamenti nella capacità della politica di fare i conti con i problemi reali del Paese.

Il senatore MERCATALI (*PD*), a nome del proprio Gruppo politico, preannuncia il voto favorevole sul provvedimento, prendendo atto delle argomentazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, condividendo, tuttavia, l'osservazione svolta dal senatore Morando sull'assenza di una visione strategica e sull'inopportunità di procedere con provvedimenti di limitata portata.

Il senatore VACCARI (*LNP*) invita ad una riflessione sulla opportunità di modernizzare le organizzazioni preposte alla sicurezza al fine di sfruttare economie di scala crescenti ed evitare inutili duplicazioni di funzioni.

Il senatore SAIA (*PdL*) esprime un avviso favorevole sul provvedimento a nome del proprio Gruppo. Condivide tuttavia l'intervento svolto dal senatore Morando e ritiene improcrastinabile un maggior coordinamento e riorganizzazione dei modelli di sicurezza. Sottolinea che in questo settore le resistenze degli appartenenti a talune categorie delle pubbliche amministrazioni, in particolar modo di quelle aventi funzioni gerarchiche più elevate, sono molto forti, ai limiti di un regolare funzionamento democratico del rapporto tra politica ed istituzione. Ritiene tuttavia che la mancanza di fondi rappresenterà il vero elemento in grado di determinare un cambiamento anche nell'affrontare temi come quello sotteso al provvedimento senza infingimenti e pressioni da parte di chicchessia.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo politico, rilevando come le argomentazioni fornite dalla Ragioneria siano sufficienti a garantire l'invarianza della spesa. Si dichiara pertanto favorevole a intraprendere un lavoro volto a razionalizzare i costi del settore.

Il presidente AZZOLLINI, in considerazione del dibattito svoltosi, invita il relatore a inserire nel parere non ostativo un presupposto che implichi l'assenza di oneri nuovi e ulteriori sulla finanza pubblica.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che dall'attuazione delle norme del disegno di legge non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».

La Sottocommissione approva infine la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle ore 16,30.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)
Sottocommissione per i pareri (fase ascendente)

Mercoledì 26 maggio 2010

30^a Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 10^a Commissione:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione (n. COM (2010) 179 definitivo): osservazioni favorevoli con rilievi.

alla 9^a Commissione:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio, del 22 maggio 2006, che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare (n. COM (2010) 145 definitivo): osservazioni favorevoli con rilievi.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 27 maggio 2010, ore 13,30

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 63, recante disposizioni urgenti in tema di immunità di Stati esteri dalla giurisdizione italiana e di elezioni degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero (2209) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- II. Esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:
- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali (2150).

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (37).
- PICCIONI. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (831).
- SACCOMANNO ed altri. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (948).
- Dorina BIANCHI. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (1344).

- ZANETTA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della lingua italiana dei segni come mezzo per realizzare l'integrazione sociale delle persone sorde (1354).
- Maria Fortuna INCOSTANTE. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (1391).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive. (2).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori (3).
- e delle petizioni nn. 4, 329, 367, 417, 614 e 729 ad esso attinenti.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI. – Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).
- PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (354).
- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali soggetti a condizionamenti e infiltrazioni di tipo mafioso o simile e in materia di responsabilità dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche (794).
- RAMPONI ed altri. – Disposizioni in materia di decoro della bandiera (1350).
- Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche alla normativa per la concessione del porto d'armi e la detenzione di armi comuni da sparo e per uso sportivo (1558).
- FOLLINI ed altri. – Disposizioni in materia di incompatibilità parlamentari (1630).
- BENEDETTI VALENTINI ed altri. – Modifica al decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2007, n. 41, in materia di titoli di accesso agli stadi e tessere del tifoso (1798).

- Barbara CONTINI. – Istituzione dell’Agenzia nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani e la tutela dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (1887).
- Disposizioni concernenti il divieto di svolgimento di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione (2038) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall’unificazione dei disegni di legge d’iniziativa dei deputati Rossa ed altri; Angela Napoli e Carlucci; Misiti; Oliviero ed altri; Occhiuto e Tassone*).

II. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Vittoria FRANCO. – Modifica dell’articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (83).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche agli articoli 71 e 75 della Costituzione recanti l’introduzione del *referendum* propositivo e la revisione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1092).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifiche agli articoli 70, 71, 73, 74, 75 e 138 della Costituzione, in materia di formazione delle leggi e revisione della Costituzione, introduzione dell’iniziativa legislativa popolare e dell’iniziativa legislativa costituzionale e di democrazia diretta (1428).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Donatella PORETTI. – Modifiche al quarto comma dell’articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum* abrogativo (1625).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE ed altri. – Modifiche all’articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (1654).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifica dell’articolo 75 della Costituzione concernente la soppressione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1706) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Donatella PORETTI. – Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (1624).
- e della petizione n. 817 ad essi attinente.

III. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).

- Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. - Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (278).
- CENTARO. - Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).
- BARBOLINI ed altri. - Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344).
- SAIA ed altri. - Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale (760).
- D'ALIA. - Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale (1039).
- e della petizione n. 313 ad essi attinente.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura BIANCONI e CARRARA. - Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306).
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. - Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCO ed altri. - Interventi in favore dei disabili gravi mediante servizio civile volontario (2176).
- TOFANI ed altri. - Interventi in favore dei disabili gravi tramite il servizio civile volontario (952).
- DE LILLO. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili (1094).
- DE LILLO. - Misure a favore di soggetti con disabilità grave attraverso l'utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale (1138).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARCENARO ed altri. - Istituzione della Commissione italiana per la promozione e la tutela dei diritti umani (1223).
- Barbara CONTINI e FLERES. - Istituzione dell'Agenzia nazionale per la promozione e la salvaguardia dei diritti fondamentali (1431).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GASPARRI ed altri. – Modifiche all'articolo 10 dello Statuto della Regione siciliana (1597) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Il Popolo della Libertà, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – D'ALIA. – Modifiche agli articoli 9 e 10 dello Statuto della Regione siciliana in materia di elezione del Presidente della Regione e introduzione dell'istituto della cosiddetta sfiducia costruttiva (1643).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ASTORE ed altri. – Modifiche alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, e al decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in materia di protezione civile, di definizione dello stato di emergenza e della sua estensione territoriale e temporale, ai fini della tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei cittadini interessati (1723) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- ZANDA ed altri. – Abrogazione del comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in materia di dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile (2008).
- PARDI ed altri. – Disposizioni volte a ricondurre la Protezione civile alla sua missione istituzionale escludendone le competenze nella gestione dei «grandi eventi», nonché norme in materia di controllo preventivo della Corte dei conti (2021).
- ICHINO ed altri. – Modifiche alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, in funzione della trasparenza e della possibilità di controllo amministrativo e civico sulle attività amministrative svolte in deroga alle procedure ordinarie, nelle situazioni di emergenza o di urgenza (2045).

IX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COMINCIOLI. – Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana (5).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO e COMINCIOLI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).
- GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (204).
- MOLINARI ed altri. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).

- GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (943).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURO e SPEZIALI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (1766).
- SAIA ed altri. – Riconoscimento dell'Inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (1823).
- e della petizione n. 104 ad essi attinente.

X. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PETERLINI e PINZGER. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero (26).
- BERSELLI e BALBONI. – Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero (624).
- CASELLI ed altri. – Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero (976).
- PASTORE ed altri. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (2048).
- FIRRARELLO. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero (2049).
- CASELLI. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di certezza ed agevolazione delle operazioni di voto degli italiani all'estero (2063).
- e delle petizioni nn. 21 e 168 ad essi attinenti.

XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (33).
- ZANDA e SANNA. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Sicilia» e «Sardegna» (328).
- MASSIDDA. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di costituzione di differenti circoscrizioni elettorali per le regioni Sicilia e Sardegna (506).

- BRUNO. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Calabria», «Sicilia» e «Sardegna» (699).
- Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (977).
- BIANCO e CECCANTI. – Modifica dell'articolo 21 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (1641).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – RAMPONI. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione, in materia di impiego delle Forze armate italiane nelle operazioni internazionali (148).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione in materia di impiego delle Forze armate per favorire l'impegno internazionale in operazioni di mantenimento e di sostegno alla pace (1906).

XIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Modifiche alla legge 6 marzo 2001, n. 64, in materia di servizio civile nazionale (439).
- Delega al Governo per la riforma del servizio civile nazionale (1995).

XIV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PERDUCA e Donatella PORETTI. – Norme per il contenimento dei costi della politica, delle istituzioni e delle pubbliche amministrazioni (531).
- BELISARIO ed altri. – Disposizioni per la riduzione dei costi della politica e per il contenimento della spesa pubblica (1586) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 132 e 133 della Costituzione. Diminuzione del numero dei parlamentari, dei componenti dei consigli e delle giunte regionali, nonché soppressione delle province, per la riduzione dei costi della politica (1587) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e delle petizioni nn. 7, 251 e 373 ad essi attinenti.

XV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Dorina BIANCHI. – Norme in materia d'incandidabilità per le elezioni del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e dei consigli regionali (1191).
- BELISARIO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di risoluzione dei conflitti di interessi di incandidabilità e di ineleggibilità alla carica di deputato, di senatore, di sindaco nei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti e di presidente della provincia, nonché di disciplina dello svolgimento delle campagne elettorali. Delega al Governo per l'emaneazione di norme in materia di conflitti di interessi degli amministratori locali (1212) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni in materia di ineleggibilità e incandidabilità (1613).

XVI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MARCENARO ed altri. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1221).
- D'ALIA. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1570).

XVII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ICHINO ed altri. – Disposizioni per la trasparenza degli interessi personali dei titolari di cariche di governo o elettive, o di cariche direttive in alcuni enti, e per la pubblicità della loro situazione reddituale e patrimoniale (1290).
- COMINCIOLI ed altri. – Modifiche alla legge 5 luglio 1982, n. 441, recante disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti (1521).

XVIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale (1655).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CECCANTI e Anna FINOCCHIARO. – Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi (1656).

XIX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASTORE ed altri. - Modifica dell'articolo 21 della Costituzione con previsione del divieto di pubblicazioni lesive della dignità della persona e del diritto alla riservatezza (1762).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MARINI ed altri. - Introduzione dell'articolo 21-bis della Costituzione in materia di disciplina della raccolta di informazioni e tutela della *privacy* (1844).

XX. Esame dei disegni di legge:

- BERSELLI e BALBONI. - Distacco del comune di Sassofeltrio dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (625).
- BERSELLI e BALBONI. - Distacco del comune di Montecopiolo dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (627).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SARO. - Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).
- SARO. - Distacco del comune di Cinto Caomaggiore dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (758).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CECCANTI ed altri. - Modifiche all'articolo 74 della Costituzione relative al potere di rinvio delle leggi alle Camere del Presidente della Repubblica (797).
- BELISARIO ed altri. - Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali (824) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e della petizione n. 243 ad esso attinente.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BRICOLO ed altri. - Modifica all'articolo 12 della Costituzione sul riconoscimento dei simboli identitari di ciascuna Regione (865).
- SARO e VACCARI. - Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (1126).
- BELISARIO ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernenti l'istituzione di una anagrafe telematica degli amministratori e degli eletti a cariche pubbliche locali, regionali e statali (1427) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- LANNUTTI ed altri. – Modifica all'articolo 38 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di diffusione mediante mezzi radiotelevisivi e telematici delle sedute dei consigli comunali e provinciali (1438) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- RAMPONI. – Modifiche alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, e alla legge 20 giugno 1956, n. 658, in materia di attribuzione della Croce al merito e al valore civile (1468).
- MASCITELLI ed altri. – Disposizioni in materia di stabilizzazione dei vigili del fuoco volontari discontinui (1644) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Patrizia BUGNANO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e di tutela e sostegno alle vittime (1697) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Deputato Margherita BONIVER ed altri. – Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 (1700) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Vittoria FRANCO ed altri. – Istituzione del Fondo per la tutela, la valorizzazione e la diffusione della lingua italiana (1987).
- VITALI ed altri. – Modifica all'articolo 2 della legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (2101).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GASPARRI ed altri. – Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato (2180).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo» (n. 212).
-

BILANCIO (5^a)

Giovedì 27 maggio 2010, ore 9

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al testo unificato dei disegni di legge:
- GIULIANO. - Modifiche al regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di riforma dell'accesso alla professione forense e raccordo con l'istruzione universitaria.
 - CASSON ed altri. - Disciplina dell'ordinamento della professione forense.
 - BIANCHI ed altri. - Norme concernenti l'esercizio dell'attività forense durante il mandato parlamentare.
 - MUGNAI. - Riforma dell'ordinamento della professione di avvocato (601, 711, 1171 e 1198-A).
- II. Seguito dell'esame del disegno di legge ed esame dei relativi emendamenti:
- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali (2150).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Giovedì 27 maggio 2010, ore 8,30 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

- Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali (2150).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (n. 194).
 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici» (n. 200).
 - Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante regolamento concernente la definizione dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (n. 205).
 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante semplificazione dei procedimenti di iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge 30 ottobre 1986, n. 738 di istituzioni scolastiche associate al sistema International Baccalaureate Organization (I.B.O.) (n. 209).
 - Proposta di nomina a Presidente della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa) (n. 66).
- II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Elenco delle proposte di istituzione e di finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2010 (n. 202).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 27 maggio 2010, ore 14,30

*ESAME DI ATTI PREPARATORI
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

- Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà:
- Proposta di decisione del Consiglio che stabilisce norme relative all'importazione nell'Unione europea di prodotti della pesca, molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini e loro sottoprodotti originari della Groenlandia (n. COM (2010) 176 definitivo).

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 861/2006 del Consiglio, del 22 maggio 2006, che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare (n. COM (2010) 145 definitivo).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma (2005) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Brandolini ed altri; Rainieri ed altri*).
- Nuova disciplina del commercio interno del riso (1909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MONTANI ed altri. – Disposizioni concernenti la produzione artigianale e senza fini di lucro di grappe e di acquaviti di frutta (1839).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo agricolo di terreni ricadenti nella conterminazione della laguna veneta (1050).
- CASSON ed altri. – Regime giuridico delle valli da pesca della laguna di Venezia e della laguna di Marano-Grado (1239).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE CASTRO ed altri. – Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico (1035).
- SANCIU ed altri. – Disposizioni in materia di produzione biologica (1115).

AFFARE ASSEGNATO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

- Problematiche inerenti al comparto zootecnico, con particolare riguardo al settore dei suini e a quello dei bovini (n. 213).